

Ambito Territoriale Ottimale AVELLINO

Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

Legge Regionale n.14 del 2016

C. F. 92104680647

RELAZIONE ETC PER IL COMUNE DI

Grottaminarda

PEF 2026 – 2029 (ai sensi della Deliberazione ARERA del 5 agosto 2025 N. 397)

Ambito Territoriale Ottimale AVELLINO

Indice

1	Premessa.....	3
1.1	Comune ricompreso nell'ambito tariffario	4
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	4
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato.....	4
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	4
1.5	Altri elementi da segnalare	5
4	Attività di validazione	5
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente	6
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	6
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività	6
5.1.2	Coefficiente di potenziamento K	7
5.1.3	Coefficiente CRI.....	9
5.2	Costi operativi incentivanti (COnew ^{exp} e COI ^{exp})	10
5.2.1	Componenti previsionali COnew	10
5.2.2	Componenti previsionali COI	10
5.3	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)	10
5.3.1	Componente previsionale CTSA exp	10
5.3.2	Componenti previsionali CO ₁₁₆	10
5.3.3	Componenti previsionali CQ	11
5.3.4	Componenti previsionali COANT	11
5.4	Ricavi e valorizzazione del fattore di <i>sharing</i>	11
5.5	Cespiti e costi di capitale.....	13
5.6	Conguagli.....	13
5.7	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario.....	13
5.8	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	14
5.9	Rimodulazione dei conguagli	14
5.10	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale ..	14
5.11	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	14
6.	Tariffa massima complessiva riconosciuta per il periodo regolatorio (2026-2029) del metodo tariffario rifiuti (MTR-3).....	14

Ambito Territoriale Ottimale AVELLINO

1 Premessa

Con la deliberazione 443/2019/R/RIF, l'Autorità ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), introducendo una regolazione per l'aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti (per il periodo 2018-2021) e attribuendo all'Ente d'Ambito un ruolo centrale quale Ente Territorialmente Competente (ETC).

Con la deliberazione 363/2021/R/RIF, l'Autorità ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) e con la deliberazione 389/2023/R/RIF, ha disciplinato la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) del MTR-2.

Con la deliberazione 397/2025/R/RIF, predisposta anche sulla base dell'impostazione illustrata nel documento per la consultazione 180/2025/R/RIF e nel documento per la consultazione 249/2025/R/RIF, l'Autorità ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3) del quadriennio 2026-2029 disciplinando le regole e le procedure per le predisposizioni tariffarie.

Con Determinazione ARERA del 7 novembre 2025 n.1/DTAC/2025 sono stati approvati gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo regolatorio 2026-2029 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, ai sensi della deliberazione 397/2025/R/RIF, nonché gli schemi tipo di Piano Economico Finanziario di Affidamento (tool di calcolo, relazione di accompagnamento, dichiarazione di veridicità per i gestori di diritto privato e per i gestori di diritto pubblico, PEFA di gara e PEFA di offerta).

All'ETC sono attribuite le seguenti competenze:

1. la ricezione del PEF “grezzo” da parte del gestore e da parte del Comune (di cui all'Allegato 1 della Determinazione 7 novembre 2025 n.1/DTAC/2025 - tool di calcolo MTR-3);
2. la verifica formale in ordine alla completezza della documentazione ricevuta;
3. la definizione dei parametri/coefficienti per il completamento del PEF previsti dal MTR-3 ed il consolidamento del PEF;
4. la redazione delle sezioni 1, 4 e 5 di cui allo schema di relazione di accompagnamento al PEF allegato 2 alla Determinazione ARERA 7 novembre 2025 n.1/DTAC/2025, compresa l'eventuale istanza per il superamento del limite di crescita annuale (art. 4.4 dell'Allegato A alla deliberazione ARERA n.397/2025);
5. la validazione del PEF finale (completezza, coerenza e congruità dei dati);
6. l'assunzione della determinazione della “proposta tariffaria”, nei termini utili per consentire le successive deliberazioni inerenti all'articolazione tariffaria;
7. la trasmissione ad ARERA del PEF e della “proposta tariffaria” corredati dalle relative delibere entro il termine di 30 giorni dalla delibera di approvazione delle “pertinenti determinazioni” (cioè dall'approvazione in sede locale).

Oltre alle attività di controllo e validazione dei dati contenuti nel PEF “grezzo” trasmesso dal gestore e dal Comune, l'Ente Territorialmente Competente è tenuto a svolgere le seguenti funzioni:

1. **determinare i coefficienti relativi al limite di crescita annuale delle entrate tariffarie** nell'ambito dell'intervallo di valori determinati dall'Autorità, e in particolare:
 - a. il coefficiente di recupero di produttività (X_a);
 - b. il coefficiente di potenziamento del servizio (K_a);

Ambito Territoriale Ottimale AVELLINO

2. **valorizzare il fattore di sharing (*b*)** dei proventi, di cui all'articolo 2.2 dell'allegato A della Deliberazione ARERA n.397/2025/R/rif, in relazione al potenziale contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei target europei. La valorizzazione, effettuata nei range individuati da ARERA, considera tra gli indicatori:
 - ✓ gli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_1), valutati anche rispetto alla coerenza con gli obiettivi ambientali comunitari,
 - ✓ il livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2).
3. **valorizzare la componente di gradualità** nella determinazione dei conguagli, sulla base dei range di valori definiti da ARERA e delle performance del gestore. A tal fine si considerano, tra gli indicatori rilevanti:
 - ✓ gli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_1),
 - ✓ il livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2);
 - ✓ la percentuale di frazioni estranee riscontrata nella raccolta differenziata;
 - ✓ la quota effettivamente avviata a recupero.
4. **verificare e validare i dati, le informazioni e le elaborazioni trasmesse dai gestori.** Tale attività è svolta con modalità partecipata, coinvolgendo i gestori e fornendo adeguata motivazione in merito alle eventuali integrazioni richieste o modifiche da apportate. Le valutazioni dell'ETC si basano su criteri coerenti con il riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio.
5. **verificare la salvaguardia dell'equilibrio economico finanziario della gestione.** Qualora il Comune intenda approvare un importo inferiore rispetto a quello validato dall'ETC, è tenuto a trasmettere a quest'ultimo un'apposita relazione motivata, condivisa e sottoscritta dal gestore, che esponga e giustifichi le ragioni della riduzione.

In relazione ai coefficienti che concorrono alla determinazione del limite di crescita annuale e del fattore di *sharing* (*b*), con Determinazione del Direttore Generale n. 14 del 6 febbraio 2026 sono stati stabiliti i criteri oggettivi e tecnici che consentono di attribuire i valori all'interno degli intervalli previsti da ARERA.

La presente relazione è redatta nel rispetto dello schema tipo come da art.1.1 della Determinazione ARERA del 7 novembre 2025 n.1/DTAC/2025 Allegato 2, in coerenza con quanto definito nella "Relazione sulla determinazione dei coefficienti di competenza dell'Ente Territorialmente Competente (ETC) in applicazione della Deliberazione ARERA 5 agosto 2025 397/2025/R/rif.", approvata con la citata Determinazione del Direttore Generale.

1.1 Comune ricompreso nell'ambito tariffario

La presente relazione riguarda il Comune di Grottaminarda

codice ISTAT: 064038

che per quanto si evince dal Decreto Dirigenziale n. 20 del 22.01.2026 della Regione Campania ad oggetto: "Dati della produzione dei rifiuti urbani, della percentuale di raccolta differenziata e del tasso di riciclaggio raggiunti dai comuni nell' ATO di appartenenza -anno 2024. Rettifica D.D. n. 48/2025 e D.D. n. 88/2025." ha:

- ✓ una produzione totale di rifiuti pari a tonnellate 3.883
- ✓ una percentuale di raccolta differenziata pari al 57,4%

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

Ambito Territoriale Ottimale AVELLINO

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato "A" alla Deliberazione 5 agosto 2025 397/2025/R/rif recante Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 il Gestore è il soggetto che eroga il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero i singoli servizi che lo compongono, ivi inclusi i comuni che gestiscono in economia.

Per l'ambito tariffario di riferimento il servizio integrato di gestione rifiuti urbani è svolto dal Comune e dalla società provinciale Irpiniambiente s.p.a. così come dettagliato nelle relazioni di accompagnamento al PEF (cap. 2 e 3) dagli stessi trasmessa

Si dà, inoltre, evidenza che il Comune non ha fornito nessuna informazione in merito ad avvicendamenti gestionali che si sono registrati nel corso del biennio 2024-2025 e si rileva che non è previsto avvicendamento gestionale nel biennio 2026-2027.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

La Regione Campania, nell'ambito del sistema impiantistico regionale, con Delibera di Giunta n. 255 del 28.5.2026 ha individuato gli impianti del ciclo integrato rifiuti "minimi" e "intermedi" ai sensi della Deliberazione ARERA 5 agosto 2025 397/2025/R/RIF e ha confermato gli Enti d'Ambito quali organismi competenti per gli impianti ricadenti nel territorio dei rispettivi ATO.

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della Deliberazione 5 agosto 2025, 397/2025/R/rif, l'ETC ha acquisito agli atti anche la seguente documentazione:

➤ dal Comune:

- a. il tool-PEF relativo al servizio svolto dal Comune redatto secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 1 della Determinazione 7 novembre 2025 n.1/DTAC/2025 (tool di calcolo MTR-3), compilato per le parti di propria competenza;
- b) i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo della relazione di accompagnamento (Allegato 2 della Determinazione n.1/DTAC/2025);
- c) una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo per i gestori di diritto pubblico (Allegato 4 della Determinazione n.1/DTAC/2025), redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal Sindaco, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

➤ dal Gestore Irpiniambiente s.p.a-:

- a. il tool-PEF relativo al servizio svolto dal Gestore redatto secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 1 della Determinazione 7 novembre 2025 n.1/DTAC/2025 (tool di calcolo MTR-3), compilato per le parti di propria competenza;
- b) i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo della relazione di accompagnamento (Allegato 2 della Determinazione n.1/DTAC/2025), ivi incluso una integrazione alla relazione;
- c) una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo per i gestori di diritto privato (Allegato 3 della Determinazione n.1/DTAC/2025), redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal Legale Rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

Ambito Territoriale Ottimale AVELLINO

- d) documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione e un Report dei driver impiegati per l'allocazione dei costi.

1.5 Altri elementi da segnalare

Per quanto riguarda il macro indicatore **R1** - *efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi* e il macro indicatore **R2** - *efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica*, il gestore dei segmenti di interesse ha fornito i seguenti valori:

✓ R1_{a-2} 0,39

✓ R1_{a-4} -

✓ R2_{a-2} -

4 Attività di validazione

L'Ente territorialmente competente, in sede di svolgimento dell'attività di validazione annuale svolta sulla scorta dei dati trasmessi dai gestori, sia esso Comune e/o operatore privato, ha verificato:

- la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, la loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
- il rispetto della metodologia prevista dal MTR-3 per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Preliminarmente si dà atto del valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣT_a), così come risultante prima del limite annuale alla crescita, con riferimento alle quattro annualità 2026-2029, nonché del valore del totale delle entrate tariffarie massime (*nell'Allegato 1 Tool* di calcolo, indicate con ΣT_{max} _a) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita:

$T_{a,2026} = T_{max,2026} = €$	1.604.103
$T_{a,2027} = T_{max,2027} = €$	1.711.577
$T_{a,2028} = T_{max,2028} = €$	1.740.674
$T_{a,2029} = T_{max,2029} = €$	1.770.266

Di seguito si relaziona in ordine alla determinazione dei singoli coefficienti che assumono rilievo per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, ivi incluso il coefficiente di potenziamento **K**, introdotto dalla *Deliberazione Arera 5 agosto 2025 397/2025/R/rif*.

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Per ciascun ambito tariffario si è proceduto alla valorizzazione del coefficiente di recupero di produttività **X**, sulla base delle risultanze del confronto tra il costo unitario effettivo (CU_{eff}) e il *Benchmark* di riferimento, delle valutazioni sui risultati di raccolta differenziata e di preparazione per il riutilizzo e il riciclo conseguiti nell'anno *a-2* e degli esiti delle procedure di affidamento, come di seguito rappresentato:

- con riferimento a X_{reg} , si indicano le valutazioni compiute in ordine al livello di qualità ambientale della gestione, specificando i valori di γ_1 e γ_2 individuati. Per il valore di γ_2 l'attribuzione è avvenuta in base alla valutazione di soddisfacimento o di mancato soddisfacimento della condizione di cui al comma 3.2 del MTR-3, in coerenza con il già richiamato macro-indicatore

Ambito Territoriale Ottimale AVELLINO

R1.

- con riferimento a X_{com} , ossia nel caso di affidamento del servizio tramite procedura competitiva indetta ai sensi della deliberazione 596/2024/R/RIF, l'Ente territorialmente competente ha dimostrato la corrispondenza tra il valore definito per l'ambito tariffario e il valore offerto dall'aggiudicatario della gara.

La determinazione del coefficiente di recupero di produttività X_a è effettuata dal questo ETC e corrisponde alla seguente somma:

$$X_a = X_{reg,a} + X_{com}$$

dove la grandezza $X_{reg,a}$ è determinata secondo quanto previsto nel comma 6.2 *Deliberazione Arera 5 agosto 2025 397/2025/R/rif* e il valore di X_{com} corrisponde al valore offerto dall'aggiudicatario, nel caso di affidamento del servizio tramite procedura competitiva indetta ai sensi della deliberazione 596/2024/R/RIF, secondo quanto previsto dall'articolo 11 dell'Allegato A alla deliberazione medesima.

La grandezza $X_{reg,a}$ è valorizzata, nei limiti riportati nella successiva tabella, sulla base:

- del confronto tra il **CUEff** (costo unitario effettivo della gestione interessata) e il Benchmark di riferimento;
- dei risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata ($\gamma_{1,a}$) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$) rispetto agli obiettivi comunitari, distinguendo:
 - un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto “insoddisfacente o intermedio”, conseguente a una determinazione di $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ – nell'ambito degli intervalli di cui all'Articolo 3 – da cui deriva che: $(1 + \gamma_a) \leq 0.5$;
 - un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto “avanzato”, conseguente a una determinazione di $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ – nell'ambito degli intervalli di cui all'Articolo 3 – da cui deriva che: $(1 + \gamma_a) > 0.5$;

dove: $\gamma_a = \gamma_{1,a} + \gamma_{2,a}$.

Tabella di valorizzazione X_a

		$CUEff_{a-2} > Benchmark$	$CUEff_{a-2} \leq Benchmark$
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO $(1 + \gamma_a) \leq 0.5$	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_a \leq 0,5\%$ Schema n.1	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$ Schema n.2
	LIVELLO AVANZATO $(1 + \gamma_a) > 0.5$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$ Schema n.3	Fattore di recupero di produttività: $X_a = 0,1\%$ Schema n.4

Pertanto, ritenendo appropriato adottare una soluzione intermedia che eviti di favorire o penalizzare in modo eccessivo sia il Gestore che l'utente, si assume come riferimento il valore medio dell'intervallo considerato e al coefficiente di recupero della produttività X_a si attribuirà il valore pari allo **0,40%** per lo schema 1 e allo **0,20%** per gli schemi 2 e 3.

Ambito Territoriale Ottimale AVELLINO

Per l'ambito tariffario in esame il valore al coefficiente di recupero della produttività Xa è pari al **0,20%** per l'intero periodo regolatorio 2026-2029.

5.1.2 Coefficiente di potenziamento K

Per ciascun ambito tariffario si è definito il quadrante di riferimento nella matrice di cui al comma 5.2 del MTR-3, oltre che sulla base dell'indicatore di efficienza economica di cui al medesimo comma, sulla base degli obiettivi di consolidamento o di miglioramento della gestione, facendo opportunamente riferimento ai rilevanti obblighi normativi e/o alla pianificazione d'ambito.

Di seguito si indica e giustifica il valore del coefficiente Ka , fissato per ciascuna annualità del periodo 2026-2029, fornendo le opportune evidenze, distinguendo tra le grandezze $Kreg$, e $Kcom$ secondo quanto previsto dall'articolo 5 del MTR-3 e specificato nella determinazione 1/DTAC/2025.

Si descrivono, inoltre, gli obiettivi di miglioramento, in termini di qualità ed efficacia del servizio reso, alla base della determinazione del coefficiente Ka , fissati dalla normativa o dalla pianificazione d'ambito, e verificabili tramite opportuni indicatori quali, a titolo esemplificativo, la percentuale di raccolta differenziata, l'efficacia delle attività di recupero e riciclo delle frazioni differenziate, espresse dai macro-indicatori R1 e R2, nonché gli standard previsti dal TQRIF.

La determinazione del **coefficiente di potenziamento del servizio Ka** è effettuata dall'Ente territorialmente competente e corrisponde alla seguente somma:

$$Ka = Kreg,a + Kcom,a$$

dove la grandezza $Kreg,a$ è determinata secondo quanto previsto nel comma 5.2 della deliberazione ARERA n.397/2025 e il valore di $Kcom,a$ corrisponde al valore offerto dall'aggiudicatario, nel caso di affidamento del servizio tramite procedura concorsuale indetta ai sensi della deliberazione 596/2024/R/RIF, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 11 dell'Allegato A alla deliberazione medesima.

Per ciascun anno $a = \{2026, 2027, 2028, 2029\}$, la valorizzazione di Ka è effettuata in coerenza con:

- ✓ il grado di efficienza economica raggiunto dalla gestione
- ✓ gli obiettivi di potenziamento del servizio, distinti in *consolidamento* e *miglioramento*, in funzione della significatività delle misure che si prevede di introdurre, sulla base dei valori indicati nella seguente tabella:

		GRADO DI EFFICIENZA DELLA GESTIONE	
		$\frac{CUeff_{a-2}}{Benchmark} > 1,05$	$\frac{CUeff_{a-2}}{Benchmark} \leq 1,05$
OBIETTIVI DI QUALITÀ	CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $Ka \leq 3\%$	SCHEMA II Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $Ka \leq 5\%$
	MIGLIORAMENTO	SCHEMA III Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $Ka \leq 5\%$	SCHEMA IV Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $Ka \leq 7\%$

Ambito Territoriale Ottimale AVELLINO

dove:

- il costo unitario effettivo ($CU_{eff\ a-2}$) è il seguente:

$$CU_{eff\ a-2} = (\sum TV_{a-2} + \sum TF_{a-2})/q_{a-2}$$

con q_{a-2} che indica la quantità di rifiuti urbani (RU) prodotti all'anno (a-2) (Decreto Dirigenziale n. 20 del 22.01.2026);

- il Benchmark di riferimento è pari (per le Regioni a Statuto ordinario) al fabbisogno standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n. 147/13 (nel caso di PEF per singolo comune).

Il coefficiente Ka è stato determinato tenendo conto dei limiti stabiliti da ARERA per ciascuno schema di riferimento ed in rapporto ai costi preventivati dal Comune/Gestore sulla base degli obiettivi di consolidamento o di miglioramento della gestione.

Per i Comuni privi dei dati certificati relativi al tasso di riciclaggio (TDR) riportati nel medesimo Decreto Dirigenziale n. 20 del 22.01.2026, si assumerà il TDR minimo certificato per l'ATO Avellino nell'anno 2024, pari al 29,01% e si assumerà quale valore della quantità di rifiuti prodotti quello relativo all'ultimo anno certificato dalla Regione Campania.

Per l'ambito tariffario in esame il valore del coefficiente di potenziamento del servizio **K** è pari

- al **2,94%** per l'annualità 2026
- al 5,00% per l'annualità 2027
- al **0,00%** per l'annualità 2028
- al **0,00%** per l'annualità 2029

5.1.3 Coefficiente CRI

Con riferimento al limite annuale di crescita delle entrate tariffarie, in continuità con la misura introdotta ai fini dell'aggiornamento delle entrate tariffarie per il biennio 2024-2025, è stata verificata la possibilità di valorizzazione del coefficiente *CRI*, comunque nell'ambito del valore massimo previsto per il sopra richiamato coefficiente di potenziamento, per tener conto dei maggiori oneri conseguenti alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 che non siano già stati intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie, nel rispetto delle regole di cui al comma 5.3 del MTR-3.

Per il periodo regolatorio 2026-2029, nel caso di specie il coefficiente *CRIa* è pari a **0,00%**

5.2 Costi operativi incentivanti (CO_{new}^{exp} e COI^{exp})

5.2.1 Componenti previsionali CO_{new}

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per un periodo che interessa due o più annualità del periodo regolatorio 2026-2029, si rappresentano gli importi validati e il/i *target* di miglioramento di natura sistematica da conseguire, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e la loro efficienza e l'annualità di rendicontazione dei costi. Si rappresentano, inoltre, separatamente le quote di costo valorizzate in esito a procedure competitive e le quote di costo eventualmente valorizzate per attività regolate non ricomprese nel perimetro di gara, come specificato dal comma 4.12 della determinazione 1/DTAC/2025.

Ambito Territoriale Ottimale AVELLINO

Per l'ambito tariffario in esame, i **COnew**, riferiti all'intero periodo regolatorio 2026-2029, sono indicati nel tool (allegato A).

5.2.2 Componenti previsionali COI

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per uno o più interventi di miglioramento che interessino singole annualità, si rappresentano gli importi validati e i *target* di miglioramento da conseguire, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e la loro efficienza.

Si rappresentano, inoltre, separatamente le quote di costo valorizzate in esito a procedure competitive e le quote di costo eventualmente valorizzate per attività regolate non ricomprese nel perimetro di gara, come specificato dal comma 4.12 della determinazione 1/DTAC/2025.

Per l'ambito tariffario in esame, i **COI**, riferiti all'intero periodo regolatorio 2026-2029, sono indicati nel tool (allegato A).

5.3 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 17 del MTR-3, si rappresenta, anche su proposta del gestore, della quantificazione di una o più delle componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità.

Per l'ambito tariffario in esame, la componente previsionale **ANT** è indicata nel tool (allegato A).

5.3.1 Componente previsionale $CTSA^{exp}$

Per ciascun anno di valorizzazione della componente $CTSA^{exp}$, si rappresenta la quantificazione degli oneri aggiuntivi variabili rispetto a quelli desumibili dalle fonti contabili obbligatorie dell'anno (*a-2*), validati con riferimento al trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, riconosciuti in quanto necessari al fine di non pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione, anche dando conto delle valutazioni compiute sulla base delle motivazioni argomentate dal gestore, da un lato considerando le circostanze che hanno determinato l'incremento dei costi e le azioni che il gestore si è impegnato a porre in essere, dall'altro verificando l'impatto sull'equilibrio economico-finanziario.

Per l'ambito tariffario in esame, la componente previsionale **$CTSA^{exp}$** è indicata nel tool (allegato A).

5.3.2 Componenti previsionali CO_{116}

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO_{116} , l'Ente territorialmente competente indica se la valorizzazione degli oneri variabili e fissi validati si basa su una previsione di riduzione della quantità di rifiuti gestiti dal servizio pubblico per effetto dell'opzione offerta dall'articolo 238, comma 10 del decreto legislativo n. 152/06 alle utenze non domestiche e/o tiene conto dell'esigenza di mantenere una capacità di gestione di riserva per far fronte alla facoltà di rientro nel perimetro di erogazione del servizio pubblico riconosciuta dalla medesima disposizione di legge.

Per l'ambito tariffario in esame, la componente **CO_{116}** è indicata nel tool (allegato A).

5.3.3 Componenti previsionali CQ

Per ciascun anno di valorizzazione della componente **CQ** si rappresenta la quantificazione degli oneri

Ambito Territoriale Ottimale AVELLINO

aggiuntivi, variabili e/o fissi, validati per l'adeguamento agli obblighi introdotti dall'Autorità e non già ricompresi nel previgente contratto di servizio, nonché agli obblighi e indicatori recati dal TQRIF.

Per l'ambito tariffario in esame, la componente **CQ** è indicata nel tool (allegato A).

5.3.4 Componenti previsionali CO_{ANT}

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO_{ANT} sono stati quantificati gli oneri, variabili e/o fissi, relativi ai CRT_a , CRD_a e CSL_a , che trovano manifestazione nel 2026 e/o nel 2027 come conseguenza della dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati dall'aggiornamento dei costi riconosciuti secondo il tasso di inflazione di cui al comma 8.6 del MTR-3.

Le valutazioni compiute, trovano riscontro nelle pertinenti evidenze documentali.

5.4 Ricavi e valorizzazione del fattore di *sharing*

In ciascun anno $a = \{2026, 2027, 2028, 2029\}$, il fattore di *sharing* dei proventi b_a è quantificato dall'Ente territorialmente competente sulla base delle valutazioni dal medesimo compiute in merito:

- al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ($\gamma_{1,a}$), anche tenuto conto della coerenza tra la percentuale di raccolta differenziata conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari. Si attribuisce il valore a $\gamma_{1,a}$ tenendo conto della percentuale di raccolta differenziata (RD) come desunta dall'ultimo dato certificato dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 20 del 22.01.2026 e confrontandola con la percentuale minima prevista dalla normativa vigente pari al 65%, in particolare (*i valori sono approssimati alla seconda cifra decimale*):
 - nell'ambito dell'intervallo $[-0.2, 0]$, in caso di valutazione soddisfacente;
 - nell'ambito dell'intervallo $[-0.4, -0.2]$, in caso di valutazione non soddisfacente.

Pertanto, si assegnano a γ_1 i seguenti valori:

a) in caso di valutazione soddisfacente ($RD \geq 65\%$):

con $RD = 65\%$	$\gamma_1 = -0,20$
con $65\% < RD \leq 70\%$	$-0,19 \leq \gamma_1 < -0,01$
con $RD > 70\%$	$\gamma_1 = 0$

b) in caso di valutazione non soddisfacente ($RD < 65\%$)

con $55\% \leq RD < 65\%$	$-0,39 \leq \gamma_1 < -0,19$
con $RD < 55\%$	$\gamma_1 = -0,40$

Si precisa che nel range degli intervalli $65\% < RD \leq 70\%$ e $55\% \leq RD < 64,99\%$ il parametro γ_1 è determinato proporzionalmente utilizzando la seguente formula:

$$(\Delta_a / \Delta_b) \times (RD - RD_{\min}) - \gamma_{1\min}$$

dove:

- $\Delta_a = \gamma_{1\max} - \gamma_{1\min}$ dell'intervallo
- $\Delta_b = RD_{\max} - RD_{\min}$ dell'intervallo

- Per i Comuni privi dei dati certificati di raccolta differenziata (RD), come riportati nel Decreto Dirigenziale n. 20 del 22.01.2026, si applicheranno le percentuali minime di RD e di TDR certificate per l'ATO Avellino nell'anno 2024, pari a:

- ✓ $RD = 35,29\%$
- ✓ $TDR = 29,01\%$

- Per la valorizzazione del coefficiente $\gamma_{2,a}$, relativo all'efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi, si procede confrontando i macro-indicatori $R1_{a-2}$ (base dati a-4) e $R1_a$ (base dati a-2),

Ambito Territoriale Ottimale AVELLINO

calcolati secondo quanto previsto dall'art. 6 dell'Allegato A – RQTR – alla deliberazione 387/2023/R/rif.

L'esito della valutazione è così determinato:

- a) **valutazione soddisfacente**, qualora dal confronto emerga un miglioramento dei macro-indicatori, evidenziando un progresso nel periodo considerato, in conformità a quanto previsto dall'Autorità;
- b) **valutazione non soddisfacente**, qualora tale miglioramento non risulti presente.

In caso di valutazione soddisfacente, a γ_2 potrà essere assegnato un valore compreso nell'intervallo $-0,15, 0$.

In caso di valutazione non soddisfacente, a γ_2 potrà essere assegnato un valore compreso tra $-0,3; -0,15$.

Pertanto, il coefficiente γ_2 sarà valorizzato come di seguito:

- a) in caso di valutazione soddisfacente:

con $R_{1a} = 0,85$	$\gamma_2 = -0,15$
con $0,85 < R_{1a} \leq 0,99$	$-0,14 \leq \gamma_2 < -0,01$
con $R_{1a} = 1$	$\gamma_2 = 0$

- b) in caso di valutazione non soddisfacente:

con $0,50 \leq R_{1a} < 0,85$	$-0,29 \leq \gamma_2 < -0,14$
con $R_{1a} < 0,50$	$\gamma_2 = -0,30$

Si precisa che nel range degli intervalli $0,85 < R_{1a} \leq 0,99$ e $0,50 \leq R_{1a} < 0,85$ il parametro γ_2 sarà determinato proporzionalmente utilizzando la seguente formula:

$$(\Delta_a / \Delta_b) \times (R_{1a} - R_{1a \text{ min}}) - \gamma_{2 \text{ min}}$$

dove:

- $\Delta_a = \gamma_{2 \text{ max}} - \gamma_{2 \text{ min}}$ dell'intervallo
- $\Delta_b = R_{1a \text{ max}} - R_{1a \text{ min}}$ dell'intervallo

Sulla base delle valutazioni di cui innanzi, il fattore di *sharing* b_a può assumere i valori riportati nella tabella che segue:

	$-0.2 < \gamma_{1,a} \leq 0$	$-0.4 \leq \gamma_{1,a} \leq -0.2$
$-0.15 < \gamma_{2,a} \leq 0$	$b_a \in [0.2, 0.4]$	$b_a \in [0.4, 0.55]$
$-0.3 \leq \gamma_{2,a} \leq -0.15$	$b_a \in [0.55, 0.7]$	$b_a \in [0.7, 0.9]$

Al coefficiente b_a si attribuirà il valore più basso dell'intervallo di competenza qualora i corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance o da operatori diversi dai suddetti sistemi **siano stati incassati direttamente ed integralmente dal Comune**.

Al coefficiente b_a si attribuirà il valore più alto dell'intervallo di competenza qualora i corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance o da operatori diversi dai suddetti sistemi **siano stati incassati direttamente ed integralmente dal gestore su delega del Comune**.

Sulla base di quanto evidenziato in precedenza si attribuiscono i seguenti valori per tutto il periodo regolatorio 2026-2029:

Ambito Territoriale Ottimale AVELLINO

y1	-0,35
y2	-0,15
b	0,55

5.5 Cespiti e costi di capitale

Si dà atto della conformità della valorizzazione delle componenti relative ai costi d'uso del capitale ad opera del/i gestore/i rispetto alle regole di cui al comma 8.2 e al Titolo IV del MTR-3.

Inoltre, si dà atto delle verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio di gestione dei rifiuti urbani, con particolare riferimento:

- al rispetto delle tabelle previste dai commi 15.2 e 15.3 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili;
- al rispetto del criterio indicato dal comma 15.4 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.

Si è inoltre, verificata l'ipotesi di adozione di una vita utile inferiore a quella regolatoria secondo quanto previsto dal comma 15.5 del MTR-3 o di adozione di una vita utile superiore a quella regolatoria secondo quanto previsto dal comma 15.6 del MTR-3.

5.6 Conguagli

Per il quadriennio 2026-2029, si rappresenta il valore complessivo delle componenti a conguaglio $RC_{totTV,a}$ e $RC_{totTF,a}$ riferite alle annualità pregresse, fornendo il dettaglio delle singole voci valorizzate per ciascuna annualità, sia con riferimento ai costi variabili (art. 19 del MTR-3) sia con riferimento ai costi fissi (art. 20 del MTR-3).

Inoltre, per quanto riguarda le voci di conguaglio inerenti alla valorizzazione, nelle annualità pregresse ($a-2$), dei costi operativi incentivanti (COI), si è proceduto a rendicontare i risultati degli interventi per i quali tali costi sono stati riconosciuti. Nel caso di mancato raggiungimento dei target, si è indicata la distanza dall'obiettivo, sulla cui base è eventualmente determinata l'entità del recupero a favore dell'utenza.

Infine, si sono esplicitati i calcoli sottesi all'eventuale valorizzazione delle voci di recupero del conguaglio I^{2025} (parte variabile e parte fissa).

Dal *tool* MTR-3 risultano i seguenti valori:

✓ RC_{totTV} 2026 (Gestore) =	86.754
✓ RC_{totTV} 2026 (Comune) =	8.210
✓ RC_{totTF} 2026 (Gestore) =	4.556
✓ RC_{totTF} 2026 (Comune)	18.106

5.7 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

Si dà atto delle verifiche svolte in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1, *Tool* di calcolo, nonché delle attività condotte nell'ambito della procedura partecipata dal gestore.

Alla luce degli esiti istruttori e della procedura partecipata, si dà atto della salvaguardia dell'equilibrio economico-finanziario della gestione.

5.8 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 4.5 della deliberazione 5 agosto 2025,

Ambito Territoriale Ottimale AVELLINO

397/2025/R/RIF, di applicare, in accordo con il gestore, valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3, l'Ente territorialmente competente indica le componenti di costo ammissibili che si ritiene di non coprire integralmente ed esprime le proprie valutazioni in ordine alla coerenza del loro mancato riconoscimento rispetto agli obiettivi definiti e al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione, tenuto conto della necessità di preservare le efficienze conseguite nell'ambito delle procedure di affidamento e, più nello specifico, della regola secondo cui si assume, nei casi di esperimento di procedure ad evidenza pubblica, che vi sia accordo del gestore, a condizione che i richiamati valori inferiori corrispondano all'offerta economica con cui il gestore si è aggiudicato il servizio.

Si dà atto che non si ci è avvalsi della facoltà prevista dal comma 4.5 della deliberazione 5 agosto 2025, 397/2025/R/RIF, di applicare, in accordo con il gestore, valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3

5.9 Rimodulazione dei conguagli

Si dà atto che, nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 18.2 del MTR-3 di rimodulare i conguagli all'interno del quadriennio 2026-2029, viene attivata la procedura partecipata con il/i gestore/i e viene fornito il dettaglio della rimodulazione effettuata. In tale ambito si indicano le valutazioni compiute e gli effetti della rimodulazione stessa, sia in termini di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti, sia in termini di equilibrio economico-finanziario della gestione.

Si dà atto che non si registrano rimodulazioni dei conguagli.

5.10 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Si dà atto che, nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 4.3 del MTR-3 di rimodulare la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita tra le annualità del periodo regolatorio 2026-2029, ovvero anche successivamente al 2029 e comunque entro il termine dell'affidamento, vengono illustrate le valutazioni compiute in ordine al mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario e al perseguimento degli obiettivi programmati. In tale ambito si dettaglia la pianificazione del recupero delle eccedenze nell'apposita sezione del tool-PEF.

Si dà atto che ci si è avvalsi della facoltà prevista dal comma 4.3 del MTR-3 di rimodulare la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita tra le annualità del periodo regolatorio 2026-2029, ovvero anche successivamente al 2029 e comunque entro il termine dell'affidamento.

In particolare, il Valore eccedente il limite annuale di crescita (Delta) è stato ripartito tra le annualità del periodo regolatorio 2026-2029 e, per la parte eccedente, anche successivamente al 2029 e comunque entro il termine dell'affidamento, secondo le modalità previste dal comma 4.3 del MTR-3

5.11 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Si dà atto che, nel caso in cui si verificano situazioni di squilibrio economico-finanziario tali da rendere necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti, il superamento del limite annuale di crescita determinato ai sensi del comma 4.1 del MTR-3, viene predisposta un'apposita Relazione contenente le valutazioni previste dal comma 4.4 del MTR-3.

Si dà atto che, attraverso una procedura partecipata con il Comune, non si ravvisano situazioni di squilibrio economico-finanziario tali da rendere necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti la richiesta di superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.

6. Tariffa massima complessiva riconosciuta per il periodo regolatorio (2026-2029) del metodo tariffario rifiuti (MTR-3)

Dall'applicazione dei coefficienti di esclusiva competenza dell'ETC e dall'elaborazione dei dati secondo il

Ambito Territoriale Ottimale AVELLINO

predisposto *Allegato 1 della Determinazione 7 novembre 2025 n.1/DTAC/2025 (tool di calcolo MTR-3)*, risulta che il totale delle **entrate tariffarie massime** approvabili dall'Autorità è pari:

Per l'anno 2026:

Componente Variabile	Componente Fissa	Totale
1.354.196	249.906	1.604.103

Per l'anno 2027

Componente Variabile	Componente Fissa	Totale
1.455.116	256.462	1.711.577

Per l'anno 2028

Componente Variabile	Componente Fissa	Totale
1.479.624	261.050	1.740.674

Per l'anno 2029

Componente Variabile	Componente Fissa	Totale
1.506.079	264.187	1.770.266

il Direttore Generale
f.to ing. Annarosa Barbati

**Relazione di accompagnamento
al PEF grezzo periodo regolatorio 2026-2029**



Comune di Grottaminarda (AV)

Sommario

1	Premessa	3
2	Descrizione dei servizi forniti	3
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	3
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	3
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario	4
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	4
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento.....	4
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	5
3.1.3	Fonti di finanziamento	5
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	5
3.2.1	Dati di conto economico	6
3.2.2	Focus sugli AR e AR _{sc}	7
3.2.3	Componenti di costo previsionali	7
3.2.4	Investimenti	8
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale	8
4	Conguagli e detrazioni.....	8
4.1	Conguagli	8
4.2	Detrazioni	9

1 Premessa

Il presente documento costituisce la Relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario (PEF grezzo) del Comune di Grottaminarda, redatto secondo i criteri definiti da ARERA che con la delibera 397/2025/R/rif ha approvato il “Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026-2029” (MTR-3).

Considerata l'assenza di cespiti e immobilizzazioni, non sorge la necessità di valorizzare i fogli “IN_Cespiti” e “IN_LIC_RCSlic” di cui al tool MTR-3.

Inoltre il Comune dichiara di non voler presentare istanza per il superamento del limite, avvalendosi della facoltà prevista dal comma 4.3 MTR-3 di rimodulazione della parte di entrate che eccede il limite annuale di crescita ($\Sigma Ta - \Sigma T_{max}$) anche oltre il vigente periodo regolatorio e comunque entro il termine dell'affidamento.

2 Descrizione dei servizi forniti

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il comune in quanto gestore effettua le attività:

- gestione tariffe e rapporto con gli utenti, in particolare:
 - l'attività di accertamento e riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento);
 - la gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center;
 - la gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;
 - l'effettuazione di campagne informative e di educazione ambientale;
 - l'implementazione di misure di prevenzione della produzione di rifiuti urbani.
- spazzamento e lavaggio strade, in particolare:
 - trattasi di spazzamento misto, ovvero manuale e meccanizzato con macchina spazzatrice, con l'ausilio di prestatore d'opera; il servizio è svolto, secondo un calendario predisposto mensilmente dall'Ufficio Tecnico, principalmente nel centro urbano e, su richiesta oppure al bisogno, nel resto del territorio;
 - sono comprese l'attività di lavaggio strade e suolo pubblico nonché l'attività di svuotamento cestini e raccolta foglie;
 - è compresa la raccolta di rifiuti abbandonati, oltreché dei rifiuti vegetali provenienti da aree verdi; non è compresa la raccolta ed il trasporto dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché degli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale.
- Le restanti attività del ciclo integrato di gestione RSU sono svolte dal gestore Irpiniambiente SPA.

Si precisa che il comune non svolge attività esterne al perimetro gestionale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Inoltre, con riferimento al servizio di micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche, si rappresenta che il comune non svolge il servizio.

2.2 Altre informazioni rilevanti

La situazione dell'Ente è la seguente:

- Con delibera di C.C. n. 14 del 20-06-2023 è stato approvato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243-bis del d. lgs. n. 267/2000 e accesso al

"fondo di rotazione per la stabilità finanziaria degli enti locali" ai sensi dell'art. 243-ter del d. lgs. n. 267/2000;

- con delibera di C.C. n. 32 del 04-10-2023 è stato adottato il piano di riequilibrio (procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis, d. lgs. n. 267/2000) senza ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter d. lgs. n. 267/2000;
- Con sentenza del Consiglio di Stato n. 00143/2026 Reg. Prov. Coll., n. 03164/2025 Reg. Ric., pubblicata l'8-1-2026, relativa al giudizio R.G. 3164/2025, è stato rigettato l'appello avverso la sentenza del T.A.R. Campania, Sezione staccata di Salerno (Sezione Terza), n. 01882/2024, che aveva dichiarato inammissibile per difetto d'interesse il ricorso con cui sono state impugnate: A) la Delibera di C.C. n. 26 del 28-12-2020 di approvazione del PEF 2020 (precedentemente validato dall'ETC di Avellino) e relative tariffe TARI, con ricaduta anche sulla Delibera di approvazione del PEF e relative tariffe TARI per l'anno 2019; B) le Delibere di C.C. n. 3 del 29-04-2021 e n. 7 del 29-06-2021, aventi a oggetto "Approvazione modifiche al Regolamento TARI", e la Delibera di C.C. n. 8 del 29-06-2021 di approvazione del PEF 2021 (precedentemente validato dall'ETC di Avellino) e relative tariffe TARI;

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario

Con riferimento ai servizi forniti e ai dati inseriti nell'Allegato 1 (*Tool* di calcolo), si relaziona nei paragrafi seguenti.

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Il comune si estende su 29.12 km² e conta 7.564 abitanti dall'ultimo censimento della popolazione. La densità di popolazione è di 259,75 abitanti per km².



Non si segnalano modifiche al perimetro del servizio integrato avvenute nel 2024-2025 (quali, a titolo esemplificativo, la cessazione o acquisizione di comuni serviti o nuovi servizi forniti o cessati), i cui effetti si riflettono nelle evidenze contabili impiegate per la predisposizione tariffaria 2026-2029.

Non si prevedono variazioni di perimetro gestionale attese per le annualità del quadriennio 2026-2029 che interessano uno o più dei servizi forniti (quali ad esempio il passaggio dalla raccolta stradale alla raccolta porta a porta, i processi di aggregazione delle gestioni, e/o il potenziamento delle attività di prevenzione della produzione e di riutilizzo dei rifiuti urbani), pertanto non sorge l'esigenza di valorizzazione del coefficiente K da parte dell'Ente territorialmente competente, di riconoscimento di costi operativi incentivanti (COI e CO_{new}) e/o di costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (nello specifico CO_{116}^{exp}).

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Con riferimento alle annualità del quadriennio 2026-2029, non si prevedono variazioni delle caratteristiche del servizio che interessano una o più delle attività erogate. Al momento non sono previste misure relative all'adeguamento agli obblighi di qualità introdotti dall'Autorità con l'Allegato A alla deliberazione 15/2022/R/RIF (TQRIF), rispetto a quelle concordate o richieste dall'Ente territorialmente competente (quali, ad esempio, una frequenza maggiore nelle attività di spazzamento e di raccolta, incrementi dei livelli di riutilizzo e riciclaggio e/o incrementi significativi della percentuale di raccolta differenziata, standard di qualità migliorativi rispetto a quelli minimi definiti dall'Autorità). Pertanto, non sorge l'esigenza di valorizzazione del coefficiente K da parte dell'Ente territorialmente competente e/o di riconoscimento di costi operativi incentivanti (COI e CO_{new}) e/o di costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (nello specifico CQ^{exp}).

Inoltre, rispetto agli anni precedenti, non sono previste variazioni nelle scelte adottate e/o in ordine alle variazioni nelle caratteristiche del servizio che si rendono necessarie nella propria realtà territoriale (ad esempio la richiesta di livelli qualitativi sensibilmente più elevati).

Si rappresenta, altresì, che non vi sono informazioni di cui dare evidenza con riferimento ai macro-indicatori sottoelencati, in quanto di competenza del gestore del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento:

- macro-indicatore R1 – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi”, di cui all'articolo 6 dell'Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/RIF così come modificato dalla deliberazione 374/2025/R/RIF (di seguito: RQTR);
- macro-indicatore R2 – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica”, di cui all'articolo 7-bis della RQTR.

Infine, con riferimento al parametro H, si dichiara l'indisponibilità di tutti i dati richiesti distinti per singoli costi della raccolta differenziata, pertanto al foglio “IN_Calcolo H” è stata inserita la modalità calcolo di default.

3.1.3 Fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento dei servizi erogati derivano dai pagamenti della TARI da parte degli utenti del servizio con copertura integrale dei costi come previsto dal comma 654, art.1 L.147/2013 e non ci sono fonti di finanziamento derivanti da mezzi di terzi.

Il Comune dichiara che, nei fogli “IN_BIL_COM_24” e “IN_BIL_COM_25” del tool, i ricavi inseriti al rigo A1) “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” (cella C7), a titolo di fatturato relativo alle attività svolte dall'Ente, sono i seguenti:

Anno 2024	425.469,00
Anno 2025	335.141,00

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello di cui alla determina 1/DTAC/2025 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e agli anni del periodo 2026-2029, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-3. Tali dati vengono illustrati nel paragrafo seguente 3.2.1, sulla base della disciplina contenuta nell'articolo 8 del MTR-3.

3.2.1 Dati di conto economico

I costi e i ricavi per le annualità 2026 e 2027 sono stati identificati tra i capitoli del Rendiconto di gestione dell'anno 2024 (ultimo rendiconto approvato).

A tal fine, lo scrivente gestore dà evidenza delle componenti di costo afferenti alle attività del servizio integrato di gestione rifiuti, disaggregandole dai costi afferenti ad attività diverse dalla gestione del ciclo dei rifiuti e ad attività esterne al servizio di gestione rifiuti come definite nel MTR-3. Nelle tabelle seguenti sono riportati i valori di costo per ogni singola componente del PEF di competenza di questo Ente, i capitoli di spesa e i relativi driver di ripartizione delle poste comuni.

CSL – Spazzamento e Lavaggio Strade

Capitolo	Codifica piano dei conti	Descrizione Impegno Spesa	% TARI	Non soggetto a Iva	Imponibile
974	08.01-1.03.02.15.999	Servizio manutenzione spazi a mezzo prestatore d'opera	45	-----	62.540,00
1286, 4484 Art. 5	50.02-4.03.01.04.003	Rata acquisto Spazzatrice quota capitale e quota interessi ¹	100	10.673,00	-----
		Totale CSL		10.673,00	62.540,00

CARC – Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti

Capitolo	Codifica piano dei conti	Descrizione Impegno Spesa	% TARI	Non soggetto a Iva	Imponibile
190 art.1	01.01-1.03.02.13.999	Supporto Ufficio Tributi concessionario riscossione	40	-----	23.770,00
1267	09.03-1.10.99.99.999	Postalizzazione avvisi TARI 2024	100	2.258,00	-----
		Totale CARC		2.258,00	23.770,00

COAL – Oneri diversi

Capitolo	Codifica piano dei conti	Descrizione Impegno Spesa	% TARI	Non soggetto a Iva	Imponibile
1228	09.03-1.03.02.99.999	Costo ente d'ambito	100	13.102,00	-----
		Totale COAL		13.102,00	-----

È stata inoltre quantificata l'IVA indetraibile relativa ai servizi del gestore Irpiniambiente SPA per l'anno 2024 pari a € 125.235,00 come indicato nel capitolo 1268 del rendiconto di gestione 2024, mentre l'IVA indetraibile totale riportata nell'allegato 1 tool di calcolo è così suddivisa:

IVA indetraibile - Parte Variabile	125.235,00
IVA indetraibile - Parte Fissa	18.988,00
Totale IVA indetraibile	144.223,00

Tutti i valori innanzi indicati sono stati correttamente riportati nell'Allegato 1 Tool di calcolo, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-3.

¹ L'importo in oggetto è stato valorizzato nei fogli "IN_BIL_Com_24" e "IN_BIL_Com_25" per € 10.673,00 quale rata di acquisto spazzatrice (Rata acquisto Spazzatrice quota capitale € 4.003,00 e Rata acquisto Spazzatrice quota interessi € 6.670,00).

3.2.2 Focus sugli AR e AR_{sc}

Il Comune non ha nulla da dichiarare in relazione a ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dei sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore per il settore degli imballaggi e per settori diversi (da allocare alla componente AR_{SC,a}) e ai ricavi derivanti dalla vendita di materiale al di fuori dei sopra richiamati schemi e dalla cessione sul mercato di energia derivante dai rifiuti (da allocare alla componente AR_a).

Il Comune non presenta oneri e ricavi afferenti o comunque attribuibili alle attività di “prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata” da scomputare dal calcolo tariffario per il secondo periodo regolatorio in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato, Sezione Seconda, n. 7196 del 24 luglio 2023.

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Il Comune per le annualità del periodo 2026-2029 non prevede costi di natura previsionale e non sono state effettuate stime relative all'eventuale valorizzazione delle componenti previsionali di cui all'articolo 10 del MTR-3, pertanto non vi sono informazioni e/o giustificazioni, ai fini della successiva valutazione e determinazione da parte dell'ETC, attinenti:

- alla proposta di valorizzazione, attraverso le componenti $CO_{TV,a}^{new,exp}$ e $CO_{TF,a}^{new,exp}$, degli oneri aggiuntivi relativi al perseguimento di *target* di potenziamento del servizio che hanno natura sistematica e i cui obiettivi siano verificabili su un arco temporale di durata almeno biennale illustrati nei paragrafi 3.1.1 e 3.1.2, dando evidenza del rispetto delle condizioni stabilite dal comma 10.3 del MTR-3 (corrispondenza tra costo e *target*, misurabilità, verificabilità, efficienza dei costi);
- alla proposta di valorizzazione, attraverso le componenti $CO_{TV,a}^{exp}$ e $CO_{TF,a}^{exp}$, degli oneri aggiuntivi relativi al conseguimento di *target* di potenziamento del servizio che hanno natura non sistematica connessi alle modifiche del perimetro gestionale illustrate nel paragrafo 3.1.1 e all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi, o ulteriori, rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, illustrati nel paragrafo 3.1.2, dando evidenza del rispetto delle condizioni stabilite dal comma 10.3 del MTR-3 (corrispondenza tra costo e *target*, misurabilità, verificabilità, efficienza dei costi);
- alla proposta di valorizzazione, attraverso la componente $CTSA_{TV,a}^{exp}$, di oneri variabili aggiuntivi relativi al trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, descritti nel paragrafo 3.1.2, evidenziando le circostanze eccezionali che motivano la richiesta, nonché le azioni già poste in essere e quelle programmate per la rimanente durata dell'affidamento volte, alternativamente o congiuntamente, all'aumento della percentuale di raccolta differenziata, alla diminuzione della percentuale di rifiuto urbano residuo destinato allo smaltimento e alla diminuzione della produzione di rifiuto urbano residuo *pro capite*;
- alla proposta di valorizzazione, attraverso le componenti $CO_{116,TV,a}^{exp}$ e $CO_{116,TF,a}^{exp}$ di maggiori/minori costi legati ad eventuali incrementi/riduzioni della quantità di rifiuti gestiti, ovvero ad attività aggiuntive/minori conseguenti alla scelta di talune utenze non domestiche di conferire i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico o al rientro nel servizio medesimo;
- alla proposta di valorizzazione, attraverso le componenti $CQ_{TV,a}^{exp}$ e $CQ_{TF,a}^{exp}$ dei costi aggiuntivi per l'adeguamento agli obblighi di qualità introdotti dall'Autorità, secondo quanto descritto nel paragrafo 3.1.2;

- alla proposta di valorizzazione, attraverso le componenti $CO_{ANT,TV,a}$ e $CO_{ANT,TF,a}$, dei costi aggiuntivi a copertura di eventuali oneri relativi ai CRT_a , CRD_a e CSL_a , descritti nel paragrafo 3.1.2, che possano trovare manifestazione nel 2026 e/o nel 2027 come conseguenza della dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non intercettati dall'aggiornamento dei costi riconosciuti secondo il tasso di inflazione I_a , producendo le opportune evidenze documentali da cui si evinca ex-ante l'entità dei maggiori oneri.

3.2.4 *Investimenti*

Per quanto di propria competenza e con riferimento al periodo regolatorio, il Comune non ha informazioni da fornire riguardo:

- il fabbisogno di investimenti, determinato in considerazione delle scelte di pianificazione regionale e, ove esistente, di ambito ottimale per il riequilibrio dei flussi fisici e in rapporto al valore delle infrastrutture esistenti;
- gli interventi previsti per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale;
- gli interventi realizzati e gli obiettivi conseguiti in termini di sviluppo infrastrutturale e incremento della capacità impiantistica, e dell'efficacia ambientale, in coerenza con quanto disposto con le programmazioni di competenza regionale e nazionale.

3.2.5 *Dati relativi ai costi di capitale*

Per il periodo regolatorio 2026-2029, non sono previste componenti di costo di capitale in conformità alle regole di cui al l'articolo 8, comma 2, del MTR-3, pertanto non vi sono informazioni da fornire in merito. Con specifico riferimento alla valorizzazione della componente a copertura degli accantonamenti per crediti, occorrerà dar conto, nel caso di TARI tributo, al valore corrispondente al 100% dell'accantonamento annuo al fondo crediti di dubbia esigibilità secondo le previsioni di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 118/11. Nel caso specifico, non si evidenziano valori di accantonamento dell'FCDE (fondo crediti di dubbia esigibilità) da riportare nell'allegato 1 tool di calcolo ai fogli "IN_BIL_Com_24" e "IN_BIL_Com_25".

Non vi sono informazioni da fornire attinenti:

- a cespiti di proprietari diversi e dei relativi costi di cui si chiede il riconoscimento;
- a criteri sottesi alle migliori stime in merito all'esaurimento delle discariche ai fini di consentire all'Ente territorialmente competente di definire la relativa vita utile regolatoria;
- a valutazioni effettuate in merito alla vita utile assegnata ai cespiti ove non direttamente riconducibili alle tipologie previste nelle tabelle di cui all'articolo 15 del MTR-3;
- a valutazioni effettuate in merito alle motivazioni sottese alla proposta di adozione di una vita utile differente da quella regolatoria in conformità alla previsione di cui ai commi 15.5 e 15.6 del MTR-3.

4 **Conguagli e detrazioni**

4.1 **Conguagli**

Con riferimento alle annualità 2026-2029, si riporta di seguito il valore complessivo delle componenti a conguaglio $RCtot_{TV,a}$ e $RCtot_{TF,a}$ riferite alle annualità pregresse con il dettaglio delle singole voci

valorizzate per ciascuna annualità sia con riferimento ai costi variabili (art. 19 del MTR-3) sia con riferimento ai costi fissi (art. 20 del MTR-3):

- Quota residua relativa alle componenti RCTotTV (2026)	€ 0,00
- Quota residua relativa alle componenti RCTotTF (2026)	€ 769,00
- Quota residua relativa alle componenti RCTotTV (2027)	€ 0,00
- Quota residua relativa alle componenti RCTotTF (2027)	€ 704,00

4.2 Detrazioni

Con riferimento alle voci valorizzate nell'ambito delle detrazioni di cui all'articolo 1.4 della determina n. 2/DRIF/2021, si precisano tali valori:

- Contributo MIUR (2024)	€ 5.915,00
- Contributo MIUR (2025)	€ 5.729,00
- Recupero da evasione (2024)	€ 28.175,00

Grottaminarda (AV), 23-4-2026

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Alessandro Filippone

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO:

COMUNE DI GROTTAMINARDA

***Relazione di accompagnamento
al Piano Economico Finanziario 2026-2029***

(Delibera ARERA 397/2025 – MTR3)

Gestore: IRPINIAMBIENTE SpA



Sommario

1	Premessa (ETC)	3
2	Descrizione dei servizi forniti (G)	3
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	4
2.1.1	Attività incluse nel perimetro regolato.....	4
2.1.2	Attività esterne al perimetro gestionale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani comprese nell'affidamento	8
2.2	Altre informazioni rilevanti	8
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	9
3.1	Dati tecnici e potenziamento del servizio	9
3.1.1	Variazioni di perimetro	9
3.1.2	Livelli e variazioni della qualità	9
3.2	Fonti di finanziamento	11
3.3	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	11
3.3.1	Dati di conto economico.....	12
3.3.2	Focus sugli AR e AR _{sc}	17
3.3.3	Componenti di costo previsionali e costi legati a specifiche finalità.....	17
3.3.4	Investimenti	18
3.3.5	Dati relativi ai costi di capitale.....	19
3.4	Ulteriori elementi rilevanti ai fini del PEF 26-29	23
3.4.1	Valutazioni sull'Equilibrio Economico Finanziario della Gestione	23
4	Attività di validazione (ETC)	24
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)	24

1 Premessa (ETC)

A cura dell'Ente Territorialmente Competente che è individuato con l'Ente d'Ambito di Avellino.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

La presente relazione di accompagnamento riguarda il Comune di Grottaminarda.

Popolazione Servita e Dati Territoriali

Il Comune di Grottaminarda si estende su una superficie di 29,12 km²

Popolazione residente al 31.12.2024: 7619 abitanti

Utenze domestiche stimate: 4209

Utenze non domestiche stimate: 421

Termini dell'Affidamento	
Comune servito	Grottaminarda
Titolo giuridico	Contratto di servizio D.L. 30/12/2009 n. 195 convertito in legge del 26/02/2010 n. 26 e ss.mm.ii. nonché dal contratto di servizio ex art. 203 D.Lgs. 152/06, stipulato tra la Provincia di Avellino e la medesima Società Irpiniambiente in data 2/12/2010 rep. 117 al n. 1015 del 20/12/2010, volto a definire le modalità di esecuzione del servizio in favore dei Comuni aderenti ai Consorzi AV1 e AV2 cui la società subentrava e Delibera di Giunta Comunale n. 72 del 22/05/2012 presa d'atto piano industriale.
Tipologia di affidamento	In house
Inizio affidamento	01/01/2010
Fine affidamento	La durata del contratto viene disciplinata in virtù di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 14/2016 e successive modifiche.
Durata dell'affidamento	

Si riportano di seguito le informazioni anagrafiche del gestore:

Gestore del Servizio	
Partita IVA	02626510644
Codice fiscale	02626510644
Numero iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali	NA01542
Sede legale	Piazza Libertà 1 – 83100 Avellino
Sede amministrativa	Via Cannaviello, 57 – 83100 Avellino
Natura giuridica del gestore	Società per azioni a totale partecipazione pubblica
Il gestore appartiene a un gruppo?	NO
Ragione sociale Capogruppo	-----
Legale rappresentante	Dott. Claudio Crivaro
PEC	posta@pec.irpiniambiente.it
Telefono	0825697711
ID ARERA	30042

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

2.1.1 Attività incluse nel perimetro regolato

Il gestore, nell'ambito dell'affidamento, svolge le seguenti attività comprese nel perimetro regolato.

Perimetro Regolato—Servizi svolti	
Raccolta e trasporto dei RU	SI
Spazzamento e lavaggio strade	NO
Trattamento e recupero dei rifiuti urbani	SI
Trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani	SI
Gestione delle tariffe e rapporti con gli utenti*	SI

* Sono svolte in ogni caso le attività di gestione dei rapporti con gli utenti limitatamente ai servizi svolti dal Gestore. È attivo un call center dedicato che consente agli utenti di ottenere assistenza diretta con un operatore.

 **Numero Call Center: 800 90 16 28**

 Servizi disponibili via telefono:

- Prenotazione ritiro ingombranti
- Richiesta informazioni su giorni e modalità di raccolta
- Richiesta riparazione/sostituzione contenitori (se previsto)
- Supporto per conferimenti speciali o problematici
- Segnalazioni disservizi

Irpiniambiente ha attivato l'utilizzo dell'app gratuita Junker, disponibile per Android e iOS.

 L'app consente:

- Accesso personalizzato al calendario di raccolta
- Riconoscimento dei rifiuti tramite codice a barre
- Notifiche di promemoria per i giorni di conferimento
- Accesso diretto al regolamento comunale
- Invio segnalazioni e richiesta ritiro ingombranti
- Accesso rapido ai contatti del gestore.

Per quanto riguarda i servizi di **Spazzamento e Lavaggio strade** sono svolti i seguenti servizi:

Spazzamento e lavaggio strade	
Spazzamento meccanizzato	NO
Spazzamento manuale	NO
Spazzamento misto	NO
Lavaggio strade e suolo pubblico	NO
Pulizia delle caditoie e delle relative griglie (*)	NO
Svuotamento cestini	NO

Spazzamento e lavaggio strade	
Raccolta foglie	NO
Raccolta dei rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali	NO
Raccolta RU presso arenili, rive fluviali e lacuali	NO
Raccolta rifiuti abbandonati su strade o aree pubbliche o su strade e aree private soggette ad uso pubblico	NO
Raccolta e trasporto dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché degli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale	SI
Altro (specificare in nota)	NO

*(*solo se già ricomprese nel medesimo servizio integrato negli anni precedenti)*

Per quanto riguarda i servizi di **Raccolta e trasporto dei rifiuti** sono svolti i seguenti servizi:

Raccolta e trasporto indifferenziato	
Raccolta domiciliare	SI
Raccolta di prossimità	SI
Raccolta stradale	NO
Trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati verso impianti di trattamento, Recupero e smaltimento, con o senza trasbordo su mezzi di maggiori dimensioni	SI
Gestione delle isole ecologiche (anche mobili) e delle aree di transfer	NO
Attività di messa in riserva dei rifiuti, deposito temporaneo prima della raccolta ai fini del trasporto in un impianto di recupero	NO
Attività di pretrattamento finalizzate a ottenere flussi di rifiuti monomateriale attraverso la separazione delle diverse frazioni raccolte con modalità multimateriale, e/o ridurre il volume dei rifiuti al fine di ottimizzare il trasporto verso gli impianti di trattamento, attraverso operazioni di pressatura, schiacciamento o compattazione (sia nel caso di raccolta multimateriale che nel caso di raccolta monomateriale)	NO
Lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta dei rifiuti indifferenziati	NO
Micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche (se già ricompresa nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani alla data di pubblicazione del provvedimento) *	NO
Raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento dei rifiuti da parte degli utenti e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di smaltimento	NO

*(*solo se già ricomprese nel medesimo servizio integrato negli anni precedenti)*

Raccolta e trasporto delle frazioni differenziate	
Raccolta domiciliare	SI
Raccolta di prossimità	SI
Raccolta stradale	NO
Trasporto delle frazioni differenziate dei rifiuti urbani verso impianti di trattamento e di riutilizzo e/o di recupero, con o senza trasbordo su mezzi di maggiori dimensioni	SI
Gestione delle isole ecologiche (anche mobili), dei centri di raccolta e delle aree di transfer	NO
Cernita preliminare e di deposito preliminare alla raccolta delle frazioni differenziate	NO
Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani pericolosi	SI
Lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta delle frazioni differenziate dei rifiuti	NO
Attività di messa in riserva dei rifiuti, deposito temporaneo prima della raccolta ai fini del trasporto in un impianto di recupero, nonché le attività di pretrattamento finalizzate a ottenere flussi di rifiuti monomateriale attraverso la separazione delle diverse frazioni raccolte con modalità multimateriale, e/o ridurre il volume dei rifiuti al fine di ottimizzare il trasporto verso gli impianti di trattamento, attraverso operazioni di pressatura, schiacciamento o compattazione (sia nel caso di	NO

Raccolta e trasporto delle frazioni differenziate	
raccolta multimateriale che nel caso di raccolta monomateriale), tenendo conto di quanto esplicitato all'articolo 2 della deliberazione 389/2023/R/RIF	
Raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento delle frazioni differenziate dei rifiuti da parte delle utenze e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di riutilizzo e/o di recupero	NO

IRPINIAMBIENTE svolge il servizio di raccolta e trasporto con modalità porta a porta su tutto il territorio comunale. La raccolta riguarda le seguenti frazioni:

Tipologia di rifiuto	Frequenza di ritiro	Modalità
ZONA URBANA		
Indifferenziato	1 volta a settimana	Porta a porta
Umido	2 volte a settimana	Porta a porta
Multimateriale	2 volte al mese	Porta a porta
Carta e cartone	2 volte al mese	Porta a porta
Vetro	2 volte al mese	Porta a porta
Carta utenze specifiche	1 volta a settimana	Porta a porta
Indifferenziato (mercato)	1 volta a settimana	
Carta e cartone (mercato)	1 volta a settimana	
ZONA EXTRAURBANA		
Indifferenziato	2 volte al mese	Porta a porta
Multimateriale	1 volta a settimana	Porta a porta
Carta e cartone	2 volte al mese	Porta a porta
Vetro	2 volte al mese	Porta a porta
Cimiteriali	4volte all'anno	Su richiesta
Farmaci	1 volta al mese	Contenitori dedicati
Ingombranti	1 volta al mese	Su prenotazione
Pile	1 volta al mese	Contenitori dedicati
RAEE	1 volta al mese	Su prenotazione

Per quanto riguarda la **Gestione delle Tariffe e il Rapporto con gli utenti** sono svolti i seguenti servizi:

Attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti	
Accertamento, riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento)	NO
Gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center	SI
Gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;	NO
Promozione di campagne ambientali di cui al comma 11.2, lett. A)	SI
Prevenzione della produzione di rifiuti urbani di cui al comma 11.2, lett. B)	NO

Si precisa che le attività relative al rapporto con gli utenti (inclusa la gestione dei reclami e degli sportelli dedicati) sono svolte limitatamente ai servizi di competenza del gestore (raccolta e spazzamento).

Per quanto riguarda il **Trattamento e recupero dei rifiuti** sono di competenza del gestore i seguenti servizi:

Attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani	
Attività di avvio a recupero e/o recupero Carta	Imp. terzo
Attività di avvio a recupero e/o recupero Plastica/Metalli	Imp. terzo
Attività di avvio a recupero e/o recupero Vetro	Imp. terzo
Attività di avvio a recupero e/o recupero Rifiuto Residuo	Imp. proprietà Provincia gestito da IRPINIAMBIENTE S,p,A.
Attività di avvio a recupero e/o recupero Ingombranti	Imp. terzo
Attività di avvio a recupero e/o recupero RAEE e pile/accumulatori	Imp. terzo
Attività di avvio a recupero e/o recupero frazione organica-umido	Imp. terzo

Per quanto riguarda il **Trattamento e smaltimento dei rifiuti** sono di competenza del gestore i seguenti servizi:

Attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani	
Trattamento Meccanico (TM)	NO
Trattamento Meccanico Biologico (TMB)	Imp. proprietà Provincia gestito da IRPINIAMBIENTE S,p,A.
Discarica	Imp. proprietà Provincia gestito da IRPINIAMBIENTE S,p,A.

Attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani	
Incenerimento senza recupero energetico	Imp. terzo

2.1.2 Attività esterne al perimetro gestionale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani comprese nell'affidamento

Il Gestore, inoltre, nel territorio di cui alla presente relazione, svolge i seguenti servizi non rientranti nel perimetro regolato, nell'ambito dell'affidamento.

ATTIVITÀ ESTERNE al servizio gestione rifiuti urbani	
Raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche (se non incluse nell'affidamento ex art. 1.1)	NO
Derattizzazione	NO
Disinfestazione zanzare	NO
Servizio sgombero neve	NO
Cancellazione scritte vandaliche	NO
Defissione di manifesti abusivi	NO
Gestione dei servizi igienici pubblici	NO
Gestione del verde pubblico	NO
Manutenzione delle fontane	NO
Programma contenimento proliferazione piccioni	NO
Altro (specificare in nota)	NO

2.2 Altre informazioni rilevanti

Il Gestore:

- non ha procedure fallimentari/concordato preventivo in corso
- non evidenzia/evidenzia ricorsi pendenti rilevanti (es. per l'affidamento del servizio o per il riconoscimento del corrispettivo contrattuale)
- non evidenzia/evidenzia sentenze rilevanti passate in giudicato nell'ultimo biennio.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

3.1 Dati tecnici e potenziamento del servizio

Nei successivi paragrafi sono riportate le modifiche al perimetro dei servizi avvenute nel 2024-2025 i livelli di qualità del servizio e ne illustra le variazioni previste nel quadriennio 2026-2029 alla luce delle quali si ritiene che la gestione in oggetto possa essere inquadrata all'interno degli schemi riportati nella tabella seguente:

Comune	Schema Regolatorio
Grottaminarda	Schema I

3.1.1 Variazioni di perimetro

Negli anni 2024 – 2025 non sono intervenute variazioni di perimetro del servizio integrato dei rifiuti.

Comune	Tipologia Servizio	Descrizione Servizio	Variazione	Data variazione	Descrivere gli effetti sui costi rendicontati/PEF
Grottaminarda	Spazzamento e lavaggio strade				
	Raccolta e trasporto				
	Attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti				
	trattamento e di recupero dei rifiuti urbani				
	Attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani				

Per le annualità del quadriennio 2026 – 2029 non sono attese le seguenti variazioni di perimetro

Comune	Tempistiche avvio	Tipologia di Servizio	Descrizione variazione di perimetro gestionale attesa	Esigenza di valorizzazione COI, Conew, CO116	Esigenza di valorizzazione Coefficiente K
	<i>indicare l'avvio della variazione</i>		<i>quali ad esempio il passaggio dalla raccolta stradale alla raccolta porta a porta, i processi di aggregazione delle gestioni, e/o il potenziamento delle attività di prevenzione della produzione e di riutilizzo dei rifiuti urbani</i>		<i>fornire anche una proposta di quantificazione del coeff. K necessario, eventualmente differenziata per annualità 26-29</i>
Grottaminarda				valorizzazione COI / Conew / CO116	

3.1.2 Livelli e variazioni della qualità

Con riferimento alle annualità del quadriennio 2026-2029, non sono previste modifiche significative in termini di incremento qualitativo e quantitativo delle attività erogate dal gestore.

Comune	Tempistiche avvio	Tipologia di Servizio	Descrizione delle variazioni attese delle caratteristiche del servizio	Esigenza di valorizzazione COI, Conew, CQ	Esigenza di valorizzazione Coefficiente K
	<i>indicare l'avvio della variazione</i>		<i>quali, ad esempio, una frequenza maggiore nelle attività di spazzamento e di raccolta, incrementi dei livelli di riutilizzo e riciclaggio e/o incrementi significativi della percentuale di raccolta differenziata, standard di qualità migliorativi rispetto a quelli minimi definiti dall'Autorità, dando separata evidenza delle variazioni relative all'adeguamento al TQRIF</i>		<i>fornire anche una proposta di quantificazione del coeff. K necessario, eventualmente differenziata per annualità 26-29</i>
Grottaminarda				valorizzazione COI / Conew / CO116	

Si forniscono di seguito i dati relativi ai valori ed agli obiettivi di miglioramento dei Macro-Indicatori R1 e R2.

	Grottaminarda
R1₂₀₂₄ (base dati 2022)	0
Classe R1 ₂₀₂₄ (base dati 2022)	I
Obiettivo R1 ₂₀₂₆	0,10
Classe Obiettivo R1 ₂₀₂₆	I
R1₂₀₂₆ (base dati 2024)	0,39
Classe R1 _a (base dati a-2)	F
Obiettivo R1 ₂₀₂₈	0,46
Classe Obiettivo R1 ₂₀₂₈	E

	Grottaminarda
R2₂₀₂₆ (base dati 2024)	0,86
Classe R2 ₂₀₂₆ (base dati 2024)	C
Obiettivo R2 ₂₀₂₈	0,88
Classe Obiettivo R2 ₂₀₂₈	C

Con riferimento al parametro Ha che esprime il grado di copertura dei costi della raccolta differenziata si evidenzia che è stato raggiunto l'obiettivo di miglioramento previsto.

3.2 Fonti di finanziamento

Nella tabella successiva si riportano le fonti di finanziamento della società per l'anno 2024, evidenziando le modifiche significative rispetto all'annualità precedente.

A) PATRIMONIO NETTO		2024	2023
I)	capitale	2.500.000	2.500.000
II)	riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III)	riserve di rivalutazione		
IV)	riserva legale	115.795	104.138
V)	riserve statutarie		
VI)	altre riserve	1.978.593	1.978.592
VII)	riserva operazioni di copertura dei flussi finanz. attesi		
VIII)	utili (perdite) portati a nuovo	(4.099.443)	(4.320.917)
IX)	utile (perdita) dell'esercizio	37.585	233.131
X)	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
TOTALE PATRIMONIO NETTO		532.530	494.944
D) DEBITI			
1)	obbligazioni		
2)	obbligazioni convertibili		
3)	debiti verso soci per finanziamenti	2.231.812	2.209.993
4)	debiti verso banche	2.368.751	3.660.581
5)	debiti verso altri finanziatori		
6)	acconti		
7)	debiti verso fornitori	41.142.805	45.180.596
8)	debiti rappresentati da titoli di credito		
9)	debiti verso imprese controllate		
10)	debiti verso imprese collegate	1.043.927	1.043.927
11)	debiti verso controllanti		
11-bis)	debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
12)	debiti tributari	1.330.578	1.277.742
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.291.615	1.117.524
14)	altri debiti	2.928.596	2.745.131
Totale Debiti		52.338.084	57.235.494

3.3 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF è redatto in conformità al modello allegato all'MTR-3 e sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative al quadriennio 2026-2029 in coerenza con i criteri disposti da MTR-3. Tali dati sono stato imputati sulla base della disciplina contenuta nell'art. 8, comma 2, del MTR-3.

Per l'elaborazione del Piano Economico Finanziario relativo al quadriennio 2026 – 2029, il Gestore ha utilizzato:

- per la predisposizione del PEF 2026 il bilancio 2024 regolarmente approvato;
- per la predisposizione del PEF 2027-2029 il bilancio 2024 regolarmente approvato in quanto non disponibili dati di consuntivo 2025 approvati.

3.3.1 Dati di conto economico

Con riferimento a ciascun anno a, le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti nell'anno contabile di riferimento.

Considerando che **IrpiniAmbiente S.p.a.** è una società in *housing providing* e che si occupa della gestione dei rifiuti in circa 115 comuni della provincia di Avellino e della gestione di un impianto di trattamento meccanico e biologico, destinato alla produzione di frazione secca trito vagliata da destinare a recupero energetico e frazione umida da conferire in discarica, ubicato nella zona Industriale di Pianodardine (**STIR**), e che al momento IrpiniAmbiente S.p.a. non ha in essere una contabilità separata in grado di rilevare i costi per ogni singolo affidamento in maniera puntuale, ai fini della predisposizione del PEF si è pertanto proceduto alla ripartizione dei costi sulla base di *driver* appropriati e coerenti con le attività svolte di seguito rappresentati.

Per quanto la gestione dell'impianto STIR è stato trattato per i comuni presso cui il gestore predispone il PEF 26-29 come impianto integrato, secondo le indicazioni fornite dall'Ente Territorialmente Competente.

A partire dai dati di Bilancio 2024 sono stati pertanto individuati i costi afferenti il perimetro regolato, escludendo pertanto i costi relativi ai servizi di pulizie ed i costi relativi all'impianto STIR non attribuibili ai comuni oggetto di predisposizione tariffaria. A tal fine è stato fatto riferimento al quantitativo dei rifiuti trattati, rispetto ai quali i comuni oggetto di PEF risultano circa il 72%.

Inoltre sono stati allocati fuori perimetro una quota dei costi generali CGG determinata sulla base del fatturato, pari a circa il 93%.

I costi afferenti al perimetro regolato sono stati da prima attribuiti alle componenti ARERA e successivamente sono stati attribuiti ai singoli ambiti tariffari.

Per quanto riguarda l'attribuzione alle componenti ARERA questa è stata effettuata in considerazione dei dati disponibili ed in particolare tramite:

- Allocazione diretta dei costi alle componenti ARERA, laddove possibile;
- Allocazione per mezzo di driver per le voci di costo riconducibili a più componenti ARERA.

Ai fini della determinazione dei driver è stato tenuto conto del modello organizzativo, basato su una gestione dei servizi tramite sedi operative dislocate sul territorio che si riflette direttamente nella contabilità analitica, in quanto le sedi operative sono identificate ciascuna come specifici centri di costo. Le sedi operative sono le seguenti: Monteforte, Flumeri, Teora, Montella, Ariano Irpino e San Martino.

In particolare le voci di costo per cui si è reso necessario definire i driver risultano essere:

- Personale
- Automezzi
- Sedi Operative (in modo distinto per ciascuna sede)

Per quanto riguarda i **costi afferenti al personale** sono stati individuati i costi relativi al personale che svolge funzioni generali di gestione (CGG) ed il costo del personale operativo. Questo è stato mantenuto separato per ciascuna sede operativa. I costi del personale operativo sono stati ripartite nelle componenti relative ai servizi (CSL, CRD e CRT) sulla base delle ore di servizio svolti per ciascuna tipologia a partire dalle sedi stesse.

Gli altri costi strettamente afferente al personale operativo (es. costi per lavanderia indumenti e DPI) sono stati ripartiti tra le componenti relative ai servizi (CSL, CRD e CRT) sulla base delle ore di servizio complessivamente svolti.

I **costi per automezzi** sono stati imputati alle componenti relative ai servizi (CSL, CRD e CRT) sulla base delle ore di servizio e dei costi unitari di gestione per tipologia di automezzo (in modo da ottenere un driver di imputazione dei costi che tenesse conto sia dei servizi svolti, sia delle tipologie di automezzo).

Per quanto riguarda i costi contabilizzati per la gestione delle sedi operative questi sono stati attribuiti alle componenti tariffarie ARERA tramite un driver determinato sulla base delle ore dei servizi svolti per ciascuna tipologia a partire dalle sedi stesse.

Di seguito si riportano i driver impiegati per ciascuna tipologia di costo ai fini della ripartizione dei costi nelle componenti tariffarie previste dal MTR3.

Driver utilizzati per la ripartizione delle voci di costo tra le componenti ARERA	CSL	CRT	CRD	tot
Personale Operativo	8%	24%	68%	100%
Sede operativa Flumeri	1%	26%	73%	100%
Sede operativa Monteforte	12%	22%	66%	100%
Sede operativa Teora	6%	29%	65%	100%
Sede operativa Montella	13%	20%	67%	100%
Sede operativa Ariano Irpino	14%	25%	61%	100%
Sede operativa San Martino		22%	78%	100%
Automezzi	7%	25%	68%	100%
Trasferenza Flumeri		28%	72%	100%

Per la ripartizione **dei costi tra i diversi Comuni serviti** sono stati utilizzati dati gestionali desunti dalla rilevazione tecnica dei servizi prestati, tramite la raccolta di dati fisici e gestionali quali nello specifico:

- Ore di servizio degli operatori (per Comune e per attività)
- Ore automezzi (per Comune e per attività);
- Quantità e tipologia dei rifiuti raccolti;
- Popolazione servita;
- Fatturato relativo a ciascun Comune.

A partire da tali dati tecnici sono stati definiti opportuni Driver per l'attribuzione dei costi a ciascun ambito, in particolare sono stati utilizzati i seguenti driver:

Component e MTR-3	Costo	Driver
CSL	Personale	Ore personale impiegate per servizi di spazzamento per Comune
	Automezzi	Ore automezzo impiegate per spazzamento per Comune, pesate sulla base del costo orario di ciascuna tipologia di mezzo
CRT	Personale	Ore personale impiegate per servizi di raccolta del rifiuto indifferenziato per Comune
	Automezzi	Ore automezzo impiegate per servizi di raccolta del rifiuto indifferenziato per Comune, pesate sulla base del costo orario di ciascuna tipologia di mezzo
CRD	Personale	Ore personale impiegate per servizi di raccolta delle frazioni differenziate per Comune
	Automezzi	Ore automezzo impiegate per servizi di raccolta delle frazioni differenziate per Comune, pesate sulla base del costo orario di ciascuna tipologia di mezzo
	Centri di raccolta	Costo del personale utilizzato nei centri di raccolta riattribuito sulla base del numero di abitanti dei comuni che conferiscono in ciascun CdR.
CTR	Flussi CTR	Driver costruito partendo dai flussi raccolti in ogni Comune relativi a ciascuna frazione di rifiuto, pesati sui costi per frazione registrati nel conto economico di IrpiniAmbiente S.p.a.
CTS	Flussi Indifferenziato	Driver costruito sulla base dei flussi di indifferenziato raccolti su ogni Comune.
AR e ARsc	Quantità Rifiuti	Driver costruito sulla base dei flussi per frazioni raccolte su ogni Comune.
CGG	Fatturato	Driver costruito sulla base del fatturato attribuibile a ciascun Comune servito, comprensivo del fatturato relativo allo STIR.
CoAL	Abitanti	Driver costruito sulla base del numero di abitanti di ciascun Comune servito.

Per quanto riguarda il dettaglio dei driver puntualmente adottati in ciascun ambito tariffario si rimanda alla documentazione tecnica trasmessa all'ETC su specifica richiesta.

3.3.1.1 Dati contabili anno 2024

Nella tabella seguente vengono elencati i costi efficienti di bilancio riferiti di natura ricorrente riferiti al soggetto Gestore:

Anno Contabile di Riferimento 2024	Totale ciclo integrato	Altri comuni ciclo integrato	Costi attività esterne al ciclo integrato	Totale
Grottaminarda				
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.367.886 €	43.547.757 €	3.830.042	48.745.684
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.279.650 €	40.761.689 €	3.187.647	45.228.986
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	- €	- €	0	0
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	- €	- €	0	0
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	- €	- €	0	0
A5) Altri ricavi e proventi	88.236 €	2.786.068 €	642.394	3.516.698
COSTI DELLA PRODUZIONE	1.733.779	41.335.877	3.878.489	46.948.145
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	132.954	3.013.288	280.283	3.426.526
B7) Per servizi	366.860	9.916.170	2.596.653	12.879.684
B8) Per godimento beni di terzi	99.890	2.951.215	136.141	3.187.246
B9) Per il personale	1.112.401	24.655.237	572.611	26.340.249
B10.d) Accantonamenti per svalutazione dei crediti iscritti a bilancio	0	0	216.770	216.770
B11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-10.831	-238.661	0	-249.492
B12) Accantonamenti per rischi	0	0	0	0
B13) Altri accantonamenti	0	0	0	0
B14) Oneri diversi di gestione	32.504	1.038.628	76.030	1.147.162

Ripartizione nelle componenti di costo ARERA

Nella tabella seguente viene riportata la ripartizione dei ricavi/costi di bilancio nelle componenti tariffarie ARERA (al loro delle poste rettificative) ed il dettaglio delle Poste Rettificative

Anno Contabile di Riferimento	BACINO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO												
2024	per attività comprese nel perimetro di regolazione ARERA (Servizio integrato di gestione ex Art. 1.1)												
Grottaminarda	CSL	CRT	CTS Impianti o altri servizi Gestiti	CTS Conferimento Impianti Esterni	CRD	CTR Impianti o altri servizi Gestiti	CTR Conferimento Impianti Esterni	CARC	CGG	CCD	Acc	COAL	TOTALE CICLO INTEGRATO
VALORE DELLA PRODUZIONE	4	1.987	0	748	59.172	0	0	0	1.225.843	0	0	0	1.367.886
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0	0	0	55.485	0	0	0	1.224.165	0	0	0	1.279.650
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A5) Altri ricavi e proventi	0	0	0	0	0	0	0	0	80.131	0	0	0	80.131
Altre PR	4	1.987	0	748	3.687	0	0	0	1.679	0	0	0	8.104
COSTI DELLA PRODUZIONE	542	327.728	0	321.336	861.423	0	103.362	0	118.524	0	0	864	1.733.779
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	44	30.080	0	26.972	74.869	0	0	0	989	0		0	132.954
B7) Per servizi	27	15.843	0	185.892	42.250	0	103.362	0	19.486	0		0	366.860
B8) Per godimento beni di terzi	25	26.315	0	12.660	57.791	0	0	0	3.098	0		0	99.890
B9) Per il personale	451	258.459	0	95.812	694.344	0	0	0	63.335	0		0	1.112.401
B10.d) Accantonamenti per svalutazione dei crediti iscritti a bilancio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-5	-2.977	0	0	-7.849	0	0	0	0	0		0	-10.831
B12) Accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B13) Altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B14) Oneri diversi di gestione	0	8	0	0	17	0	0	0	31.616	0		864	32.504
POSTE RETTIFICATIVE ART.1.1	0	0	0	0	0	0	0	0	10.567	0	0	0	10.567
Accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dall'Articolo 14 Allegato A	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Accantonamenti per svalutazione dei crediti iscritti a bilancio eccedenti il valore massimo previsto dalle norme fiscali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Oneri finanziari e rettifiche di valori di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazione delle immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Oneri straordinari	0	0	0	0	0	0	0	0	8.584	0	0	0	8.584
Oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi;	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Oneri per sanzioni, penali, risarcimenti nonché oneri per contenziosi ove l'impresa sia risultata soccombente	0	0	0	0	0	0	0	0	1.871	0	0	0	1.871
Costi connessi all'erogazione di liberalità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Spese di rappresentanza	0	0	0	0	0	0	0	0	111	0	0	0	111
Contributi in conto esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

3.3.2 Focus sugli AR e AR_{sc}

Il Gestore esercita la competenza per quanto riguarda i ricavi derivanti da cessione delle materie. In particolare si riporta di seguito il dettaglio per frazione merceologica delle componenti **AR** e **AR_{sc}** riferite alla cessione di materia rispettivamente a mercato o a sistemi collettivi di *compliance*

Grottaminarda			
Frazione	AR	di cui AR si (solo imballaggi)	di cui AR altro
Plastica	18.985	18.985	- €
Vetro	14.906	14.906	- €

Grottaminarda			
Frazione	ARSC	di cui ARSC si (solo imballaggi)	di cui AR altro
Plastica	513	513	- €
Metalli	0	0	- €
Carta	17.598	17.598	- €

Inoltre si segnala che il Gestore non percepisce ricavi da cessione di energia derivante da rifiuti e ricavi ottenuti avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato riclassificabili alla componente regolatoria **AR**.

3.3.3 Componenti di costo previsionali e costi legati a specifiche finalità

3.3.3.1 *Componenti C_{OnewTV,a exp}, C_{OnewTF,a}*

Il Gestore non si è avvalso della facoltà di valorizzazione delle componenti C_{Onew}.

3.3.3.2 *Componenti C_{OI,TV,a exp}, C_{OI,TF,a}*

Il Gestore non si è avvalso della facoltà di valorizzazione delle componenti C_{OI}.

3.3.3.3 *Componente C_{TSΔTV}*

Il Gestore non si è avvalso della facoltà di valorizzazione della componente C_{TSΔTV}.

3.3.3.4 *Componenti C_{O116,TV,a exp} e C_{O116,TF,a}*

Il Gestore non si è avvalso della facoltà di valorizzazione della componente C_{O116}.

3.3.3.5 Componenti $CQTV,a$ exp e $CQTF,a$

Il Gestore non si è avvalso della facoltà di valorizzazione delle componenti CQ.

3.3.3.6 Componenti $COANT,TV,a$, e $COANT,TF,a$

Ai fini della predisposizione del presente PEF si ritiene necessario ai fini della sostenibilità economica finanziaria valorizzare le componenti COANT per garantire la copertura dei maggiori costi del personale previsti nel biennio 2026-2027, derivanti dal rinnovo contrattuale, necessari ad adeguare le retribuzioni all'inflazione registrata nel periodo 2022-2023.

	2026	2027	2028	2029
CO_{ANT,TV}	42.427	100.772	100.772	100.772
CO_{ANT,TF}	2.581	6.130	6.130	6.130

Il recente accordo del 9 dicembre 2025, che ha definito il rinnovo della parte economica del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) dei Servizi Ambientali, ha introdotto un fisiologico e significativo incremento dei costi del personale per le aziende del settore.

In tale mutato scenario, emerge l'assoluta necessità per il Gestore di veder riconosciuti tali maggiori oneri all'interno delle tariffe, al fine di preservare il rigoroso equilibrio economico-finanziario della gestione. Il quadro regolatorio vigente, dettato da ARERA attraverso le regole del nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3), impone che gli Enti Territorialmente Competenti (ETC) recepiscano queste dinamiche esogene all'interno dei Piani Economico Finanziari (PEF).

La quantificazione dell'impatto complessivo del rinnovo contrattuale è stato effettuato sulla scorta delle indicazioni fornite dalla "Nota applicativa" congiunta delle associazioni di categoria (Confindustria Cisambiente, Utilitalia, FISE Assoambiente, ecc.) applicando i parametri tabellari per livello di inquadramento e depurando gli incrementi dall'effetto inflattivo già ordinariamente riconosciuto dall'Autorità, garantendo così la totale assenza di fenomeni di sovrapposizione (double counting) e la piena aderenza ai dettami regolatori.

3.3.4 Investimenti

Con riferimento al periodo 2026-2029, non sono previsti investimenti.

3.3.5 Dati relativi ai costi di capitale

Con riferimento agli investimenti effettuati fino al 31.12.2024, al fine di determinare il PEF 2026-29 si è proceduto ad un'analisi puntuale al fine di identificare i cespiti in uso per il servizio e per classificarli nelle categorie ARERA.

I cespiti relativi all'impianto STIR ed alla discarica sono stati considerati nella quota del 72%, ovvero nella quota dei flussi trattati relativi ai comuni serviti nel periodo 2026-29.

L'attribuzione dei cespiti a ciascun Comune è stata effettuata attraverso i seguenti driver:

- Cespiti riferiti alla categoria *"Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio - Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati"*, sono stati ripartiti sulla base delle ore automezzi attribuiti a ciascun Comune dalla contabilità gestionale di IrpiniAmbiente S.p.a. e pesate per tipologia di mezzo.
- Cespiti riferiti alla categoria *"Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio – altre categorie"*, sono stati ripartiti sulla base del numero di abitanti di ciascun Comune.
- Cespiti riferiti alla categoria *"Trattamento Meccanico Biologico"*, sono stati ripartiti a ciascun Comune sulla base dei flussi di indifferenziato raccolti su ogni Comune.
- Cespiti riferiti alla categoria *"Discariche"*, sono stati ripartiti a ciascun Comune sulla base dei flussi di indifferenziato raccolti su ogni Comune.
- Cespiti riferiti alla categoria *"Compostaggio, Digestione anaerobica e Misti"*, sono stati ripartiti a ciascun Comune sulla base del fatturato.
- Cespiti riferiti alla categoria *"Cespiti comuni"*, sono stati ripartiti a ciascun Comune sulla base del fatturato.

Non si è reso necessario adottare modifiche alla Vita Utile Regulatoria prevista dal MTR-3 ARERA.

Con riferimento alla determinazione dei costi d'uso del capitale CKa si riportano di seguito i cespiti posti a servizio dell'affidamento.

		Groffaminarda	525.242	46.986
Categoria immobilizzazione	Categoria Cespiti Specifici	Anno Cespite	Ci _{c,t}	FA _{CI,c,2017}
Cespiti comuni	Altre immobilizzazioni materiali	2010	203	183
Cespiti comuni	Altre immobilizzazioni materiali	2011	4.124	2.778
Compostaggio, Digestione Anaerobica e Misti	Altri impianti (pesatura, riduzione odori, misura ecc.)	2011	1.586	1.031
Trattamento Meccanico Biologico	Altri impianti (pesatura, riduzione odori, lavaggio, aspirazione esalazioni, ecc.)	2011	4.707	3.059
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Cassonetti, Campane e Cassoni	2011	2.448	2.387
Discariche	Macchine operatrici (pale meccaniche, compattatori, ecc.)	2011	1.987	1.292

Cespiti comuni	Altre immobilizzazioni materiali	2012	985	550
Compostaggio, Digestione Anaerobica e Misti	Altri impianti (pesatura, riduzione odori, misura ecc.)	2012	1.561	847
Trattamento Meccanico Biologico	Altri impianti (pesatura, riduzione odori, lavaggio, aspirazione esalazioni, ecc.)	2012	85	47
Cespiti comuni	Fabbricati	2012	3.767	2.072
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Cassonetti, Campane e Cassoni	2012	1.300	1.072
Trattamento Meccanico Biologico	Altri impianti (pesatura, riduzione odori, lavaggio, aspirazione esalazioni, ecc.)	2013	3.761	1.745
Cespiti comuni	Altre immobilizzazioni materiali	2013	2.052	947
Cespiti comuni	Fabbricati	2013	328	148
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2013	692	576
Cespiti comuni	Altre immobilizzazioni materiali	2014	849	505
Compostaggio, Digestione Anaerobica e Misti	Unità di compostaggio	2014	742	594
Trattamento Meccanico Biologico	Altri impianti (pesatura, riduzione odori, lavaggio, aspirazione esalazioni, ecc.)	2014	19.387	12.586
Discariche	Macchine operatrici (pale meccaniche, compactatori, ecc.)	2014	60	42
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Impianti di pretrattamento	2014	1.750	1.400
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	2014	84	74
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Cassonetti, Campane e Cassoni	2014	65	57
Discariche	Impianti raccolta e trattamento biogas	2014	28.153	1.408
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2014	1.526	1.050
Cespiti comuni	Sistemi informativi	2015	336	202
Compostaggio, Digestione Anaerobica e Misti	Unità di compostaggio	2015	1.077	646
Trattamento Meccanico Biologico	Altri impianti (pesatura, riduzione odori, lavaggio, aspirazione esalazioni, ecc.)	2015	3.447	1.515
Cespiti comuni	Altre immobilizzazioni materiali	2015	590	170
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Impianti di pretrattamento	2015	2.270	1.362
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	2015	545	136
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altri impianti	2015	70	42
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Cassonetti, Campane e Cassoni	2015	1.202	751
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2015	4.126	2.063
Trattamento Meccanico Biologico	Altri impianti (pesatura, riduzione odori, lavaggio, aspirazione esalazioni, ecc.)	2016	73	11
Cespiti comuni	Altre immobilizzazioni materiali	2016	924	164
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Impianti di pretrattamento	2016	660	264
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Cassonetti, Campane e Cassoni	2016	761	283
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2016	4.835	1.451
Cespiti comuni	Immobilizzazioni immateriali	2017	229	0
Cespiti comuni	Altre immobilizzazioni materiali	2017	782	48
Trattamento Meccanico Biologico	Altri impianti (pesatura, riduzione odori, lavaggio, aspirazione esalazioni, ecc.)	2017	507	26
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Impianti di pretrattamento	2017	1.308	262
Cespiti comuni	Terreni	2017	8.333	0
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Cassonetti, Campane e Cassoni	2017	10.969	1.143
Cespiti comuni	Fabbricati	2018	3.089	0
Cespiti comuni	Sistemi informativi	2018	180	0
Cespiti comuni	Altre immobilizzazioni materiali	2018	787	0
Trattamento Meccanico Biologico	Altri impianti (pesatura, riduzione odori, lavaggio, aspirazione esalazioni, ecc.)	2018	12.114	0
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Impianti di pretrattamento	2018	1.475	0
Compostaggio, Digestione Anaerobica e Misti	Unità di compostaggio	2018	1.367	0
Discariche	Impianti di pretrattamento	2018	1.979	0
Cespiti comuni	Automezzi e Autoveicoli	2018	594	0
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2018	7.397	0
Cespiti comuni	Fabbricati	2019	2.726	0
Cespiti comuni	Altre immobilizzazioni materiali	2019	465	0
Cespiti comuni	Sistemi informativi	2019	16	0

Trattamento Meccanico Biologico	Unità trattamento meccanico (separatori, compattatori, tritovagliatura, ecc.)	2019	6.174	0
Trattamento Meccanico Biologico	Altri impianti (pesatura, riduzione odori, lavaggio, aspirazione esalazioni, ecc.)	2019	7.405	0
Cespiti comuni	Telecontrollo	2019	204	0
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Impianti di pretrattamento	2019	3.142	0
Cespiti comuni	Immobilizzazioni immateriali	2019	142	0
Compostaggio, Digestione Anaerobica e Misti	Unità di compostaggio	2019	807	0
Discariche	Impianti di pretrattamento	2019	551	0
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	2019	165	0
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Cassonetti, Campane e Cassoni	2019	820	0
Cespiti comuni	Altre immobilizzazioni materiali	2020	580	0
Trattamento Meccanico Biologico	Altri impianti (pesatura, riduzione odori, lavaggio, aspirazione esalazioni, ecc.)	2020	12.773	0
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altri impianti	2020	741	0
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Impianti di pretrattamento	2020	1.489	0
Cespiti comuni	Sistemi informativi	2020	4.899	0
Cespiti comuni	Fabbricati	2021	1.610	0
Cespiti comuni	Altre immobilizzazioni materiali	2021	1.409	0
Trattamento Meccanico Biologico	Altri impianti (pesatura, riduzione odori, lavaggio, aspirazione esalazioni, ecc.)	2021	70.749	0
Cespiti comuni	Telecontrollo	2021	2.290	0
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Impianti di pretrattamento	2021	183	0
Cespiti comuni	Immobilizzazioni immateriali	2021	3.621	0
Discariche	Impianti di pretrattamento	2021	1.028	0
Cespiti comuni	Sistemi informativi	2021	1.522	0
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Cassonetti, Campane e Cassoni	2021	5.453	0
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	2021	160	0
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2021	143	0
Cespiti comuni	Fabbricati	2022	4.243	0
Compostaggio, Digestione Anaerobica e Misti	Unità di pretrattamento	2022	37	0
Cespiti comuni	Altre immobilizzazioni materiali	2022	1.088	0
Cespiti comuni	Sistemi informativi	2022	82	0
Trattamento Meccanico Biologico	Altri impianti (pesatura, riduzione odori, lavaggio, aspirazione esalazioni, ecc.)	2022	15.052	0
Discariche	Impianti di pretrattamento	2022	1.209	0
Cespiti comuni	Telecontrollo	2022	441	0
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Impianti di pretrattamento	2022	124	0
Cespiti comuni	Immobilizzazioni immateriali	2022	1.370	0
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2022	71.219	0
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Cassonetti, Campane e Cassoni	2022	466	0
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	2022	421	0
Cespiti comuni	Altre immobilizzazioni materiali	2023	435	0
Trattamento Meccanico Biologico	Altri impianti (pesatura, riduzione odori, lavaggio, aspirazione esalazioni, ecc.)	2023	36.827	0
Discariche	Impianti di pretrattamento	2023	477	0
Cespiti comuni	Sistemi informativi	2023	71	0
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2023	8.777	0
Cespiti comuni	Fabbricati	2023	463	0
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Impianti di pretrattamento	2023	68	0
Cespiti comuni	Automezzi e Autoveicoli	2023	881	0
Cespiti comuni	Immobilizzazioni immateriali	2024	4.256	0
Cespiti comuni	Fabbricati	2024	2.149	0
Cespiti comuni	Altre immobilizzazioni materiali	2024	1.696	0
Cespiti comuni	Sistemi informativi	2024	166	0
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2024	80.772	0
Trattamento Meccanico Biologico	Altri impianti (pesatura, riduzione odori, lavaggio, aspirazione esalazioni, ecc.)	2024	6.388	0
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altri impianti	2024	274	0
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Cassonetti, Campane e Cassoni	2024	235	0
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	2024	60	0

Sulla base delle evidenze ottenute si determinano i seguenti costi di uso del capitale:

Grottaminarda	PEF 2026	PEF 2027	PEF 2028	PEF 2029
Remunerazione del Capitale investito (Ra)	38.412	35.084	32.239	29.594
WACCa	5,9%	5,9%	5,9%	5,9%
Time lag	1%	1%	1%	1%
CINa	593.995	544.485	502.960	464.595
di cui per investimenti fino al 31.12.17	257.332	248.535	246.550	246.270
di cui per investimenti dall'anno 2018	336.663	295.950	256.410	218.325
Immobilizzazioni (IMNa)	352.581	308.231	266.706	228.341
Capitale Circolante Netto (CCNa)	263.141	257.981	257.981	257.981
Poste rettificative del capitale (PRa)	21.727	21.727	21.727	21.727
Remunerazione immobilizzazioni in corso (RLICa)	0	0	0	0
Componente di costo/ricavo				
Ammortamenti – Amm	44.350	41.525	38.365	37.934
Accantonamenti – Acc	0	0	0	0
Remunerazione del capitale investito netto - R	38.412	35.084	32.239	29.594
TOTALE COSTI D'USO DEL CAPITALE	82.762	76.609	70.604	67.529

3.4 Ulteriori elementi rilevanti ai fini del PEF 26-29

3.4.1 Valutazioni sull'Equilibrio Economico Finanziario della Gestione

Ai fini del completamento delle attività inerenti la predisposizione del PEF 26-29 si ritiene necessario rappresentare che le Entrate Tariffarie determinate in applicazione dell'MTR3 e riportate nel Tool allegato come PEF Grezzo del Gestore risultano tali da garantire la sostenibilità economico-finanziaria della gestione dei servizi nel Comune di riferimento.

Tenuto conto che il PEF definitivo sarà determinato in considerazione delle scelte adottate dall'ETC, si evidenzia che qualora tali scelte non dovessero consentire l'intera copertura delle Entrate Tariffarie di cui al PEF allegato, al fine di garantire la sostenibilità economica e finanziaria della gestione, dovranno essere attivati necessariamente gli idonei strumenti che consentono di preservare l'equilibrio economico-finanziario messi a disposizione dal metodo tariffario, tra i quali, in particolare la rimodulazione nelle annualità successive dell'intero extra-cap determinato come previsto all'art. 4.3 del MTR-3. Con particolare riferimento ai parametri di competenza dell'ETC si ritiene peraltro necessario precisare che ai fini della definizione del limite alla crescita tariffaria, tenuto conto della necessità di preservare l'equilibrio economico-finanziario della gestione, è opportuno che l'ETC valorizzi i coefficienti nella misura massima prevista dal MTR-3, anche in considerazione della dinamica dei PEF precedenti (elaborati sui dati contabili della società relativi all'anno 2020), nonché della storicità delle gestioni.

Per quanto detto sopra, nell'ambito delle attività che saranno svolte dall'ETC, si ricorda che risulta fondamentale nonché necessario attivare in ogni caso la procedura partecipata con il gestore, ai sensi di quanto previsto dal MTR-3, al fine di valutare in modo congiunto e condiviso il PEF definitivo nel suo complesso, affinché possa essere verificata in via definitiva l'equilibrio economico finanziario della gestione dei servizi riferiti all'ambito tariffario oggetto della presente relazione.

Si precisa infine che nell'ambito delle valutazioni di competenza dell'ETC, dovranno necessariamente essere valutati e recepiti gli effetti del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei servizi ambientali (CCNL) nell'ambito del riconoscimento del corrispettivo al Gestore. Pertanto l'eventuale applicazione di valori inferiori rispetto alle entrate tariffarie, oltre a dover in ogni caso garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione ed essere valutati in modo congiunto con il gestore, dovrà garantire la copertura dei maggiori oneri derivanti dal rinnovo contrattuale.

4 Attività di validazione (ETC)

Sezione a cura dell'Ente Territorialmente competente.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)

Sezione a cura dell'Ente Territorialmente competente.

L'AMMINISTRATORE UNICO

Dott. Claudio CRIVARO

(firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

CRIVARO CLAUDIO
2026.05.26 06:31:23
Dott. Claudio Crivaro - FIRMA DIGITALE
CN=CRIVARO CLAUDIO
C=IT
2.5.4.4=CRIVARO
2.5.4.42=CLAUDIO
IRPINAMBIENTE S.p.A. - Amministratore Unico
RSA/2048 bits



ISO 9001
REGISTERED

ISO 14001
REGISTERED



IRPINIAMBIENTE S.p.A.

APPENDICE INTEGRATIVA ALLA RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO PEF 2026-2029

Gestore: IRPINIAMBIENTE S.p.A.

Comune: Grottaminarda

Periodo regolatorio: 2026-2029

- **Ad integrazione di quanto riportato nel capitolo 2.1.1** - Servizio di Micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche (se già ricompresa nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani alla data di pubblicazione del provvedimento) si precisa che il servizio di micro-raccolta dell'amianto non è stato mai attivato.
- **Ad integrazione di quanto riportato nel capitolo 2.1.1** - Trasporto della frazione Indifferenziata dei rifiuti urbani verso impianti di trattamento e di riutilizzo e/o di recupero, con o senza trasbordo su mezzi di maggiori dimensioni: sì, è effettuato.
- **Ad integrazione di quanto riportato nel capitolo 2.1.1** - Trasporto delle frazioni differenziate dei rifiuti urbani verso impianti di trattamento e di riutilizzo e/o di recupero, con o senza trasbordo su mezzi di maggiori dimensioni: sì, è effettuato.
- **Ad integrazione di quanto riportato nel capitolo 2.1.1** – Attività incluse nel perimetro regolato, con riferimento allo svolgimento dei servizi di igiene urbana, si riporta di seguito le informazioni di mezzi e personale impiegato nell'anno 2024 presso il Comune, separando tra servizi di raccolta e servizi di spazzamento e lavaggio strade:

	Servizi di Raccolta	Servizi di Spazzamento e lavaggio strade / Raccolta e trasporto dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché degli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale - <i>CSL</i>	
		<i>Spazzamento/Lavaggio</i>	<i>Cimiteriali</i>
Impiego Personale [h]	26066	NO	13
Impiego Automezzo [h]	16108	NO	6

Con riferimento alle modalità di svolgimento del servizio di raccolta e trasporto si riporta di seguito tabella descrittiva:

IRPINIAMBIENTE S.p.A.

Sede legale: Piazza Libertà, 1 - 83100 Avellino

Sede amministrativa: Via Cannaviello, 57 - 83100 Avellino

Tel. 39.0825 697711 Fax + 39.0825 697718 e-mail: segreteria@irpiniambiente.it pec: posta@pec.irpiniambiente.it

Società soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento da parte della Provincia di Avellino

Capitale sociale Euro 2.500.000,00 i.v. CF – P.IVA – Registro Imprese di AV n. 02626510644

ISO 9001
REGISTEREDISO 14001
REGISTERED**IRPINIAMBIENTE S.p.A.**

	Squadra		Automezzi					
	Autista	Operatore	Compattatore 3 assi	Compattatore 2 assi	Costipatore - Autocarro con vasca 5 mc	Pianale con sponda caricatrice	Scarrabile	Furgonato
CRT								
Indifferenziato (Zona Urbana)	4	10	1	3	4			
Indifferenziato (Zona Extraurbana)	1	8	1		4			
Indifferenziato (Attività commerciali)	1	1	1		1			
Indifferenziato (Zona Mercato)		1			1			
CRD								
Umido		8			6			
Multimateriale (Zona Urbana)	5	10	1	4	5			
Multimateriale (Zona Extraurbana)	1	8	1		4			
Carta e cartone (Zona Urbana)	4	10	1	3	4			
Carta e cartone (Zona Extraurbana)	1	8	1		4			
Carta e cartone (Attività commerciali)	2	4		2				
Carta e cartone (Zona Mercato)		1			1			
Vetro (Zona Urbana)	2	9	1	1	4			
Vetro (Zona Extraurbana)	1	8	1		4			
Ingombranti	2						2	
RAEE	1	1				2		
Farmaci scaduti		1						1
Pile esauste		2						1

	Autista	Operatore	Pianale con sponda caricatrice
CSL			
Raccolta e trasporto rifiuti da esumazione ed estumulazione	1	1	1

- **Ad integrazione di quanto riportato nel capitolo 2.1.1** - Si prevede nel perimetro regolatorio la Raccolta ed il trasporto dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché degli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale.
- **Ad integrazione di quanto riportato nel capitolo 3.1.1 e 3.1.2** – Variazioni di perimetro: non sono previste variazioni di perimetro.
- **Relativamente al capitolo 3.3.1 - Dati di conto economico.** Si precisa che nell'ambito della predisposizione del PEF 2026-2029 sono stati contabilizzati come costi riferiti al perimetro oggetto di regolazione sia i costi sostenuti per la gestione dei servizi di igiene urbana, sia i costi sostenuti per la gestione dell'Impianto STIR.

Per quanto riguarda la gestione dell'impianto STIR, il Gestore (IRPINIAMBIENTE S.p.A.), che svolge, tra le altre, attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, ha imputato nel PEF 2026-2029 i costi relativi a tale attività, in quanto registrati nel proprio bilancio consuntivo.

Al fine di individuare i costi relativi al perimetro regolato, considerato che il Gestore svolge anche altri servizi non compresi, sono stati esclusi i costi relativi alle predette attività, nonché la parte dei costi dell'impianto STIR legati al trattamento dei flussi di rifiuti conferiti dai Comuni per i quali il Gestore non predispone il PEF 2026-2029. Si precisa che rispetto al

IRPINIAMBIENTE S.p.A.

Sede legale: Piazza Libertà, 1 - 83100 Avellino

Sede amministrativa: Via Cannaviello, 57 - 83100 Avellino

Tel. 39.0825 697711 Fax + 39.0825 697718 e-mail: segreteria@irpiniambiente.it pec: posta@pec.irpiniambiente.it

Società soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento da parte della Provincia di Avellino

Capitale sociale Euro 2.500.000,00 i.v. CF – P.IVA – Registro Imprese di AV n. 02626510644



IRPINIAMBIENTE S.p.A.

totale dei flussi trattati presso l'impianto STIR nell'anno 2024, circa il 28% di questi ultimi è stato conferito da Comuni per i quali il Gestore non predispone il PEF 2026-2029. Al fine di considerare esclusivamente i costi riferiti al perimetro oggetto di regolazione sono stati esclusi i costi dell'impianto per il trattamento di tali flussi e la quota parte dei costi generali CGG legata allo svolgimento di tale attività.

- **Relativamente al capitolo 3.1.1 - Dati di conto economico.** Si precisa che nella prima tabella, alla quarta colonna, sono riportati gli importi (Costi attività esterne al ciclo integrato) esclusi dal perimetro regolato.



Anno Contabile di Riferimento 2024	Totale ciclo integrato	Altri comuni ciclo integrato	Costi attività esterne al ciclo integrato	Totale
Grottaminarda				
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.367.886 €	43.547.757 €	3.830.042	48.745.684
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.279.650 €	40.761.689 €	3.187.647	45.228.986
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	- €	- €	0	0
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	- €	- €	0	0
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	- €	- €	0	0
A5) Altri ricavi e proventi	88.236 €	2.786.068 €	642.394	3.516.698
COSTI DELLA PRODUZIONE	1.733.779	41.335.877	3.878.489	46.948.145
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	132.954	3.013.288	280.283	3.426.526
B7) Per servizi	366.860	9.916.170	2.596.653	12.879.684
B8) Per godimento beni di terzi	99.890	2.951.215	136.141	3.187.246
B9) Per il personale	1.112.401	24.655.237	572.611	26.340.249
B10.d) Accantonamenti per svalutazione dei crediti iscritti a bilancio	0	0	216.770	216.770
B11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-10.831	-238.661	0	-249.492
B12) Accantonamenti per rischi	0	0	0	0
B13) Altri accantonamenti	0	0	0	0
B14) Oneri diversi di gestione	32.504	1.038.628	76.030	1.147.162

La presente appendice integra e chiarisce, come da richiesta pervenuta sulla piattaforma EDAGEST, i contenuti della Relazione di accompagnamento già trasmessa e ne costituisce parte integrante e sostanziale per il procedimento di validazione dei PEF 2026-2029.

L'AMMINISTRATORE UNICO

Dott. Claudio CRIVARO

(firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

IRPINIAMBIENTE S.p.A.

Sede legale: Piazza Libertà, 1 - 83100 Avellino

Sede amministrativa: Via Cannaviello, 57 - 83100 Avellino

Tel. 39.0825 697711 Fax + 39.0825 697718 e-mail: segreteria@irpiniambiente.it pec: posta@pec.irpiniambiente.it

Società soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento da parte della Provincia di Avellino

Capitale sociale Euro 2.500.000,00 i.v. CF – P.IVA – Registro Imprese di AV n. 02626510644